IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVI — N. 186 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Martedì 7 Luglio 1908

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Esercizio vecchio ed esercizio nuovo.

Ieri abbiamo riassunto le risultanze fiscali dell'esercizio finanziario, che si chiuse col chiudersi del giugno scorso, e furono risultanze veramente confortanti.

Ed infatti, anche astrazione fatta dal valore assoluto delle cifre, non certamente trascurabile, è notevole la progressione dell'entrata (a), nelle sue tre successive fasi, cioè:

Prima previsione	L. 1.521.767.570	— —
Assestamento	» 1.586.853.915	+ 65.086.345
Accertamento	» 1.644.145.737	+ 57.291.822

Sono pertanto 122 milioni riscossi in più della prima previsione, malgrado la diminuzione di 30 milioni portata con la legge di assestamento alla previsione del grano.

Eliminando il grano, che, preveduto in 60 milioni con la legge del bilancio e diminuito a 30 nell'assestamento, realmente diede il provento di 34 milioni in cifra tonda, la progressione è indicata dalle seguenti cifre:

Prima previsione	L. 1,461,767,570	
Assestamento	» 1,556,853,915	+ 91,086,345
Accertamento	» 1,610,145,737	+ 53,291,822

Ossia l'eccedenza del provento accertato su quello previsto con il bilancio di prima previsione sale a L. 144,378,167, superando più dell'1 per cento la previsione.

Queste cifre dimostrano con quanta prudenza e rigidezza di previsioni sia compilato il bilancio italiano.

Per il nuovo esercizio 1908-909 testè principiato, l'entrata limitatamente ancora ai quattro gruppi principali, di cui sopra, è preveduta in L. 1,602,209,430, cioè:

Imposte dirette	L.	427,280,000
Tasse sugli affari e di pubblico insegnamento	»	252,100,000
Tasse di consumo e canoni a favore di Napoli e Roma compresi	»	514,429,430
Privative	»	408,000,000
Totale	L.	1,602,209,430

Eliminato il grano, che contribuisce a questa cifra con 53 milioni, la previsione dell'entrata discende a L. 1,549,209,430, rimanendo di circa 61 milioni inferiore all'accertamento dell'esercizio precedente.

Ecco il rapporto per i singoli cespiti tra i due esercizi:

	1907-08 Accertamento	1908-09 Prima previsione	Differenza (b)
	(migliaia di lire)		
Imposte dirette	434,200	427,680	— 6,520
Tasse affari e di pubblico insegnam.	258,405	252,100	— 6,305
Tasse di consumo (grano compreso)	529,033	514.430	— 14,603
Privative (chinino escluso)	422,508	408,000	— 14,508
Totali	1,644,146	1,602,210	— 41,936

Se facciamo astrazione del grano, i termini di confronto diventano i seguenti:

Totali 1,610,146 - 1,549,210 - 60,936.

Nessun dubbio che la previsione dell'esercizio corrente è stata contenuta in limiti assai modesti e tali da evitare qualsiasi ingrata sorpresa. Forse era prudente limitare anche più la previsione del grano; ma, in ogni caso, la prudenza, con la quale sono stati previsti i proventi degli altri cespiti, assicura che, nel loro insieme, la finanza non patirà delusioni.

***

L'entrata complessiva dell'esercizio 1908-909, partite di giro escluse, è prevista in L. 2,061,801,168, ossia in una somma inferiore di oltre 100 milioni a quella registrata nella legge di assestamento che è stata superata poi alla chiusura dei conti di almeno 60 milioni.

Ed è questa la migliore garanzia della finanza pubblica.

La spesa è preveduta in L. 2,018,187,410; cifra anch'essa inferiore di altri 120 milioni a quella registrata nel bilancio dell'esercizio 1907-08.

Mancano però le assegnazioni portate dalle ultime leggi, approvate dal Parlamento, per le quali la spesa avrà necessariamente un aumento, ma, tutto sommato, è legittimo e ragionevole ritenere che, se si manterranno i severi criteri onde fu governata fin qui la finanza, e non avverranno nell'entrata soste, assolutamente oggi imprevedibili e poco probabili, anche l'esercizio, che ora principia, non fallirà all'aspettazione e consoliderà sempre più il buon nome della finanza e del credito italiano.

(a) limitatamente ai quattro gruppi dei cespiti principali: imposte dirette: tasse affari; tasse di consumo aumentate dai canoni a favore di Napoli e Roma e privative.

(b) 1908-909 in confronto al 1907-908.

Politica e Diplomazia

(S) **Parigi**, 6 — Il *Figaro* annunzia che Re Alfonso XIII farà questa estate una serie di piccole escursioni in Francia.

Egli andrà a passare due o tre giorni a Dax, in occasione delle feste sportive che si organizzano in questa città il 19 corr.

Il Re vi si recherà in automobile.

(S) **Parigi**, 6. L'ex-Ministro brasiliano Joao Branlio, rimasto ferito in un accidente automobilistico, è morto oggi.

(S) **Berlino**, 6. I giornali annunziano che il fidanzamento del principe Augusto Guglielmo, quarto figlio dell'Imperatore Guglielmo, con la principessa Alessandra Vittoria di Slesvig Holstein-Sonderburg-Glucksburg sarà celebrato a Berlino alla fine di settembre.

La situazione nella Persia.

(S) **Parigi**, 6 — Lo Scià di Persia, per mezzo del suo Ministro a Parigi, dichiara che non vi è ragione di inquietarsi sulla situazione della Persia.

Lo Scià è fermamente risoluto a mantenere ed a rispettare la costituzione che suo padre ha concesso al popolo.

Le nuove elezioni avranno luogo fra tre mesi.

(S) **Berlino**, 6. — Secondo un telegramma da Teheran al « Berliner Tageblatt » in data 6 luglio, il posto dei cosacchi che era stato stabilito intorno alla Legazione d'Inghilterra per sorvegliare l'eventuale uscita dei rivoluzionari che avevano trovato asilo alla Legazione e che in seguito alle proteste del Ministro inglese signor Marling, era stato ritirato, è stato oggi ristabilito in parte.

Dieci cosacchi sorvegliano attualmente una parte della Legazione

Il Ministro Marling ha inviato reclami al Governo ed ha chiesto che vengano presentate scuse dal Governatore della città e dal Ministro di Corte. Si attende per oggi la chiusura dei bazar.

In causa dell'enorme ritardo nelle comunicazioni telefoniche non abbiamo ricevuto in tempo il consueto fonogramma da Parigi.

Il Principe di Galles visita il Canadà.

(S) **Londra**, 6. — La visita del Principe di Galles al Canadà, in connessione coi festeggiamenti per il terzo centenario della fondazione di Québec, avrà luogo fra il 15 ed il 29 luglio.

Nella prima data indicata il Principe, accompagnato dalla Principessa, si imbarcherà a Portsmouth sulla nave da battaglia « Indomitable », che verrà scortata da una squadra di quattro incrociatori, ed arriverà a Québec il 22 luglio.

Il giorno 23 avrà luogo un grande corteo storico rappresentante l'arrivo di Champlain sulla nave « Le Don de Dieu », avvenuto il 23 luglio 1608, e la presa di possesso del territorio canadese in nome del Re di Francia.

Indi il Principe inaugurerà un monumento a Champlain, il fondatore di Québec, ed assisterà ad un grande banchetto, durante il quale la municipalità gli presenterà un indirizzo di benvenuto e gli conferirà la cittadinanza onoraria.

Il giorno 24 il Principe di Galles assisterà ad una grande rivista militare sui piani di Abraham dove nel 1759 gli inglesi sconfissero i francesi e poterono impadronirsi di Québec e di tutto il Canadà.

Queste varie feste assumeranno un carattere spiccatamente anglo-francese e sottolineeranno l'esistente cordialità fra le due nazioni, poichè il Governo della Repubblica vi sarà ufficialmente rappresentato.

Parlamenti esteri.

AUSTRIA.

(S) **Vienna**, 6. — (*Deputati*) — Si approva all'unanimità una mozione di urgenza presentata dai socialisti, relativa all'assicurazione degli operai per la vecchiaia e l'invalidità.

Il Ministro dell'interno annunzia che il Governo presenterà al novembre venturo un analogo progetto di legge, il quale conterrà anche provventi a favore dei piccoli proprietari. (Vivi applausi).

RUSSIA.

(S) **Pietroburgo** 6. — La Duma ed il Consiglio dell'Impero non avendo potuto accordarsi, entra in vigore il paragrafo 13 della legge sul bilancio, che prevede che in casi simili il bilancio dell'anno precedente rimane definitivo, ed in questo modo saranno messi a disposizione del Governo i fondi necessari per la costruzione delle corazzate.

Il Ministro delle finanze aveva d'altra parte dichiarato il 27 giugno, nella seduta del Consiglio dell'Impero, che il Governo avrebbe applicato il paragrafo 13 se fosse stato necessario.

NEI BALCANI

(S) **Costantinopoli**, 6. Venerdì scorso sono fuggiti nelle montagne un comandante di Resna (vilayet di Monastir) due ufficiali di una guarnigione vicina, alcuni impiegati civili, parecchi soldati e numerosi maomettani, complessivamente circa 200 uomini, portando via 150 fucili, quindici casse di munizioni e seicento lire.

Si ignora se si tratti di un movimento del partito dei giovani turchi.

Due battaglioni sono partiti per inseguirli.

Servizio speciale del " Popolo Romano,

Berlino, 6, ore 19,59. — La *Vossische Zeitung* continua a pubblicare altri estratti del rapporto segreto bulgaro circa le bande in Macedonia (Vedi *Popolo Romano* di ieri).

Questa parte contiene il racconto dei misfatti delle bande bulgare, per mostrare che le mene di queste bande, nella loro forma presente, sono estremamente nocive agli interessi bulgari e che il Governo bulgaro dovrebbe presiedere alla organizzazione delle bande e a riunirne i movimenti per dirigerli secondo i propri bisogni.

È un quadro particolareggiato del terrorismo impiegato in Macedonia, dimodochè perfino i contadini bulgari non hanno spesso altro mezzo di sottrarvisi che quello di reclamare la protezione delle autorità turche.

Si vede — dice il rapporto segreto — che i capi delle bande sono quelli che ordivano gli omicidi, le estorsioni, le ammende e molti altri atti contrari alle leggi e che questi capi hanno piena libertà di azione.

Nei centri gli stessi membri dei Comitati sono quelli che ordinano questi misfatti.

Bisogna far cessare questi sistemi perchè essi contribuiscono più di qualunque altra cosa ad alienare i contadini bulgari dai Comitati.

In seguito il rapporto enumera tutte le bande, i loro membri e i luoghi di azione prescelti nei più minuti particolari per mostrare le forze enormi della organizzazione rivoluzionaria.

La *Vossische Zeitung* non vuole dare questi particolari non credendo suo dovere nè di avvertire le bande nè di consegnarle ai turchi

La riforma finanziaria tedesca.

Pochi giorni dopo la chiusura del Reichstag l'Imperatore Guglielmo parlando ad Amburgo annunciò come certa e imminente la grande riforma finanziaria tedesca, che deve rinsanguare il tesoro imperiale e fare sparire il disavanzo, che da anni pesa sul bilancio dell'Impero.

Le parole del Sovrano hanno rifatto nascere vive polemiche intorno alle modalità di questa riforma ed, attraverso queste polemiche, si sono manifestati dissidi così profondi, opinioni così disparate, che, da un lato, si spiega il silenzio serbato a Berlino sul progetto, malgrado il discorso dell'Imperatore, e, dall'altro lato, non si spiega, invece, dove e come il nuovo Ministro del tesoro Sydow potrà venire ad una soluzione, che dia speranza di avere a suo tempo l'approvazione del Reichstag, ma che intanto raccolga il consenso del Governo tedesco, che per il tramite del Consiglio federale, devono approvarla prima della presentazione al Parlamento.

Tra il Governo e alcuni gruppi della maggioranza, cioè tra progressisti e liberali, esiste un dissidio fondamentale sul carattere della riforma.

I liberali chiedono fino dalla fondazione dell'Impero che ai bisogni del bilancio imperiale si provveda con imposte dirette da pagarsi da tutti i cittadini tedeschi e fanno parte essenziale del loro programma un'imposta sui redditi di ricchezza mobile; un'imposta sulla rendita e una tassa di successione.

Il Principe di Bismarck, invece, aveva fatto agli altri Stati tedeschi la promessa che, le imposte dirette sarebbero rimaste a loro e che l'Impero avrebbe ricorso per i suoi bisogni alle imposte indirette.

I governi tedeschi hanno sempre mantenuto questa massima, e di qui sorgono appunto le presenti difficoltà.

Dopo 38 anni di successivi aumenti delle imposte indirette tutti i generi di consumo ed anche altri generi sono così gravati di tasse, che difficilmente potrebbero sopportare nuovi aggravi senza ruinare l'industria e la fabbricazione o soffocare il contribuente. Già quando si discusse l'ultima legge nel 1906 i liberali rinnovarono recisamente la richiesta del passaggio alle imposte dirette rilevando che le previsioni del Governo in materia di rendimento delle ulteriori tasse indirette non si sarebbero avverate.

Il Governo allora escogitò la tassa sulle sigarette e quella tassa sui biglietti ferroviari, che, ambedue molto antipatiche alle popolazioni, non diedero i risultati previsti.

Ciò spiega come ora i liberali tornino all'attacco e come il Governo restio sempre ad accettare le tasse dirette, cerchi di trovare nuove materie tassabili per disarmare l'opposizione. E' tale materia crede di aver trovato soprattutto nella tassa sul gas e sull'elettricità.

Forse il Governo imperiale non erra promettendosi un largo provento dalla tassa sull'energia elettrica in un paese come la Germania, ma ecco che salta fuori un'opposizione ben più difficile di quella dei progressisti del *Reichstag*. E la Baviera intera, che si oppone alla nuova tassa indiretta.

Governo e Parlamento di questo più grande tra gli Stati tedeschi dopo la Prussia sono unanimi nel respingere qualsiasi tassa sull'elettricità ed il Pres. del Consiglio, bar. Podewils ha dichiarato chiaramente che i rappresentanti bavaresi al Consiglio federale avrebbero votato contro facendo del tutto per fare naufragare questa parte del progetto.

E l'opposizione bavarese si capisce. La Baviera è paese essenzialmente montuoso, ricco di laghi e di cascate, traversato da vari tra i più grandi fiumi tedeschi come il Danubio, l'Isaar, l'Inn, il Lech ed altri. Negli ultimi anni è stata principiata la grandiosa impresa di rendere sistematicamente utilizzabili queste forze d'acqua a scopo industriale. Il signor von Donat, autore del noto progetto approvato per il prosciugamento delle Paludi Pontine in Italia, sta a capo dell'ufficio tecnico per tali imprese, che promettono un risultato splendido purchè si riesca a superare le difficoltà finanziarie iniziali.

Ora si capisce che tutti i calcoli, tutte le previsioni sono falliti, se una forte tassa sull'energia elettrica viene a compromettere l'esito finale. Onde la Baviera si trova unita nell'opposizione e non sarà facile di farla recedere.

Ecco perchè in Germania si chiede se sarà possibile di compilare un progetto di riforma finanziaria che non urti la Baviera e che dia quanto è necessario.

Ed ecco perchè, nonostante il preavviso dato dallo stesso Imperatore, il Governo imperiale esita a proporre ufficialmente quanto aveva ideato. In ogni modo la decisione non potrà tardare.

NELL'AMERICA MERIDIONALE.

(S) **Buenos-Ayres**, 6 — La *Nacion* annuncia che un Governo rivoluzionario si è costituito ad Asuncion del Paraguay ed ha nominato Emiliano Gonzales suo presidente.

Parecchi edifici pubblici sono stati distrutti.

(S) **Buenos-Ayres**, 6 — Il Ministro degli esteri ha ricevuto un telegramma dalla Legazione argentina di Asuncion del Paraguay, il quale conferma che i rivoluzionari hanno trionfato.

Il Governo è stato rovesciato.

Parecchi Ministri si sono rifugiati alla Legazione argentina.

Il partito rivoluzionario ha costituito il nuovo Governo, nominando Emiliano Gonsales Navero Presidente.

Da Parma a Livorno.

La notizia del trasferimento del comm. Doneddu, dalla Prefettura di Parma a quella di Livorno, ha dato luogo, com'era facilmente prevedibile, ad innumerevoli dicerie.

Chi attribuisce il trasloco ad una punizione perchè la Provincia di Livorno è, come tale, inferiore a quella di Parma, chi ad un premio perchè Livorno città è, per importanza e soggiorno superiore a Parma; chi dice che il Governo ha ceduto alle pressioni degli agrari non soddisfatti dal comm. Doneddu; chi dice, invece, che ha ceduto alle pressioni dei socialisti malcontenti dell'energia e prontezza, con le quali furono repressi i vari tentativi di violenza collettiva e individuale nel Parmense, ecc. ecc.

Per quello che a noi consta, il comm. Doneddu aveva, da tempo, chiesto ed insistito per lasciare Parma, indicando, fra le residenze preferite, Livorno. Il Governo non aveva finora ceduto a questo suo desiderio, ripetutamente espresso, perchè le condizioni anormali della Provincia di Parma rendevano necessaria la presenza colà del comm. Doneddu, l'opera del quale fu approvata e lodata dal Ministero.

Ora che il Parmense sta ritornando alle condizioni normali e che la Prefettura di Livorno diventava disponibile, il Ministero ha voluto soddisfare il desiderio del comm. Doneddu ritardando però l'attuazione del movimento al 1° agosto, nella certezza che, per quella data, anche gli ultimi strascichi dell'agitazione saranno spariti e che il comm. Doneddu potrà in una residenza tranquilla, ritemprare la sua salute che tre mesi di fatiche enormi, intellettuali e materiali non possono non avere scosso.

Inoltre, quando in una Provincia è lungamente durato un conflitto aspro e violento, come quello avvenuto tra agrari e scioperanti parmensi per il quale l'autorità politica ha dovuto intervenire con provvedimenti che, se soddisfacevano agli uni, dispiacevano agli altri, è difficile evitare attriti di persone e tensione di rapporti che nuocciono a quelle buone relazioni che devono nell'interesse della pubblica cosa esistere fra Prefetto, autorità locali e cittadini; onde diventa saggia misura mutare il Prefetto, perchè colla cessazione delle condizioni anormali, cessino anche le possibili ragioni di attrito col rappresentante del Governo.

UN REFERENDUM SVIZZERO.

(S) **Berna**, 6. — Il popolo svizzero si è pronunciato mediante *referendum* sopra una domanda di iniziativa popolare tendente alla introduzione nella costituzione federale di un nuovo articolo che vieta la fabbricazione, la vendita e l'importazione dell'assenzio, su tutto il territorio della Confederazione.

Il voto ha dato i seguenti risultati: La domanda è stata approvata con 235,232 voti contro 135,702.

Due cantoni soltanto, quello di Ginevra e quello di Neuchatel, hanno dato una maggioranza negativa.

Il popolo ha approvato pure un nuovo articolo costituzionale, che dà alla confederazione la competenza necessaria per legiferare nel campo delle arti e mestieri.

UDITORI GIUDIZIARI

L'on. Guardasigilli ha disposto che qualcuno dei più valenti tra i giovani, destinati a diventare magistrati, sia inviato in missione all'estero, per un periodo di un anno giudiziario.

Duplice, dice il Ministro, è il vantaggio: l'uno di ordine più generale, l'altro di natura più particolare e propria alla funzione del magistrato.

« Uno dei modi, onde meglio la intelligenza si allarga e lo spirito diviene più acuto e più riflessivo, è la diretta e immediata conoscenza della vita di altre genti, specie di quelle che, nella grande gara internazionale di progresso civile, hanno raggiunto un grado elevato di sviluppo scientifico e sociale.

« Osservare i loro usi e i loro costumi, cogliere le differenze tra quelli e i nostri, raffrontare gli uni con gli altri è ampia materia di studio ed è ammaestramento profondo e rinnovatore.

« Per quanto poi più propriamente riguarda l'ufficio del magistrato è da considerare che, nei tempi nostri, non v'è diritto nazionale, il quale non avverta le tendenze del diritto di altre nazioni, e sotto la efficacia di esse, non assuma atteggiamenti nuovi e dia vita ai nuovi istituti: reciproche, feconde, continue, sono oggidì tali relazioni. Gioverà, adunque, che alcuno dei nostri futuri magistrati possa vivere alquanto della vita giudiziaria di altri paesi e sul luogo ne studi le leggi, osservi il funzionamento dell'amministrazione dalla giustizia, ne conosca la letteratura giuridica.

« L'uditore, che aspira ad essere scelto per queste missioni, deve conoscere una delle tre lingue francese, inglese o tedesca, sufficientemente « per iniziare quegl'indispensabili rapporti di comunicativa, che serviranno poi a render più piena e sicura la conoscenza della lingua ».

BANCHE E SOCIETA'

La colonizzazione del Benadir.

Con rogito di ieri, notaio Petragnani, si è costituita in Roma una Società anonima denominata *Il Giuba*, col capitale di L. 300.000.

Scopo è la coltivazione dei terreni nella Somalia italiana, in base agli studi ed alle esperienze fatte in colonia dal dott. Fanelli.

Fra i sottoscrittori: Afan de Rivera march. Pietro, Bachettoni Giovanni, Barbiellini Amidei Francesco, Ajroldi conte Guido, Bondi comm. Ippolito, Bruni avv. Umberto, Caretti avv. Edoardo, Cecchi dott. Gino, Cesari comm. Cesare, Colesanti ragion. Vincenzo, Antonio duca di Cesarò, Cossolino rag. Gino, Di Blasio cav. Luigi, Fanelli conte Leonardo, Fassini cap. Paolo, Galio Marcello, Giovannelli Basilio, Duca di Gallese, Marcatili conte Luigi, Martini di Cigala Enrico, Muti Bussi march. Achille, Salvia comm. Ernesto, Scarponi Bonifacio, Sebasti cav. Augusto, Seghetti cav. Filippo, Duca di Bissana, Spiaedi dott. Pietro, Torlonia princ. don Giovanni, Valentini Giacomo, Venti Giovanni.

A Presidente del Consiglio fu eletto a voti unanimi il pr. don G. Torlonia.

Consiglieri: Ajroldi conte Guido - Colesanti rag. Vincenzo - Duca di Cesarò - Marcatili conte Luigi - Muti Bussi march. Achille - Duca di Bissana.

Sindaci: De Forgiada - Manassei conte Tancredi - Sebasti cav. Augusto.

Supplenti: Fassini cap. Paolo - Rospigliosi pr. Ludovico.

Commendevolissima l'iniziativa: ma 300 mila lire servono di preludio. *(N. d. D.).*

CREDITO ED ECONOMIA.

Gli impianti elettrici in Italia.

Il Ministero d'Agricoltura e commercio ha pubblicato l'elenco degli impianti di condutture elettriche autorizzati nel 1907 e questa pubblicazione analoga a quella apparsa lo scorso anno, fa fede, indirettamente dello sviluppo industriale del paese.

Dalle notizie raccolte si rileva che durante il 1907 furono autorizzati complessivamente nel Regno 226 impianti di linee elettriche a scopo industriale, con una diminuzione di 13 rispetto a quelli autorizzati nel 1906.

Le prefetture di Avellino, Belluno, Cagliari Cosenza, Girgenti, Lucca, Mantova, Palermo, Potenza, Ravenna, Rovigo, Siracusa, Sondrio e Teramo, 14 in tutto, non ebbero occasione di accordare consensi del genere; alcune di tali Provincie e precisamente quelle di Belluno, Mantova e Teramo sono interessate da condutture autorizzate dal Ministero.

La tabella seguente mostra, per ogni regione, il numero degli impianti autorizzati nello scorso anno, in confronto a quelli dell'anno presente:

	1906	1907
Piemonte	41	38
Liguria	10	8
Lombardia	54	45
Veneto	21	28
Emilia e Romagna	11	13
Toscana	18	15
Marche	14	20
Umbria	4	2
Lazio	6	5
Abruzzi e Molise	10	5
Campania e Terra di [illegible]	23	10
Basilicata	2	—
Puglie	2	6
Calabria	3	4
Sicilia	7	5
Sardegna	1	1
Altri impianti autorizzati dal Ministero	12	21
Totale	239	226

Le officine generatrici di nuovi impianti ascendono a 88, cioè 37 di meno dell'anno precedente, e rappresentano nel loro complesso una produzione di energia di circa 18.505 kw.

Come nel 1906 il maggior numero di impianti si è avuto nella Lombardia e nel Piemonte, ma i maggiori aumenti rispetto al numero di consensi accordati nel 1906, si sono avuti nel Veneto e nelle Marche.

Il più importante impianto del 1907 è quello attivato dalla Società Idro-Elettrica Ligure, la cui stazione generatrice posta nel Comune di Isola, in Provincia di Parma, ha una potenzialità di 6300 kw.

Degli 88 impianti con stazione generatrice nuova, in 50 viene utilizzata forza motrice idraulica e nei rimanenti a gas o a vapore.

Fra essi meritano speciale menzione per quantità di energia disponibile; nell'Alta Italia, quello della Società Idroelettrica Ligure (6300 kw), del cotonificio Turati (950 kw.) e della Società Idroelettrica di Cerro al Lambro (800 kw).

Nell'Italia Centrale, quello della Società Elba di Miniere e Alti Forni (3000 kw) e nell'Italia Meridionale, quello della Società Messinese di elettricità (690 kw).

Fra le estensioni di reti già esistenti, sono specialmente notevoli, per sviluppo di condutture, la distribuzione di energia della Società Adriatica di elettricità nelle Provincie di Padova, Vicenza, Treviso e Belluno (circa 180 chilom.) e per quantità di energia trasportata, la trasmissione della Società Elettrica Liguria Orientale, circa 4000 Hp.

Situazione della Banca d'Italia

ATTIVO

	10 giugno 908	20 giugno 908
Riserva (Moneta metallica . L.	1001696000	998,120,000
Riserva (Cambiali estere . »	86,415,000	86,924,000
Biglietti di Stato di altri Ist. e spezzati . »	11,421,000	12,578,000
Portafoglio e anticip. »	396,713,000	403,921,000
Anticipaz. al Tesoro . »	—	—
Fondi pubblici. . . . . »	164,294,000	163,387,000
Oper. non consentite dalla legge 10 ag. 93 »	37,043,000	37,029,000
Spese, tasse, sofferen. »	4.320,000	4.437,000

PASSIVO

Circolazione . . . . . L.	1265434000	1298105000
Debiti a vista . . . . . »	125,587,000	180,216,000
Id. a scad. (e/o fruttif.) »	76,283,000	71,713,000
Rendite del corr. eserc. «	15,534,000	16,497,000

Cassa di Risparmio del Banco di Napoli

Il movimento dei depositi e rimborsi della Cassa di Risparmio del Banco di Napoli, durante il mese di maggio 1908, è stato il seguente:

Depositi.	L. 7,076,928 47
Rimborsi	» 5,743,290 15
Eccedenza dei depositi sui rimborsi	L. 1,333,638 32

Al 31 maggio 1908 la consistenza totale dei depositi a risparmio ammontava per N. 97,781 libretti a L. 123,785,218.36 di cui L. 80,062,618.75 con N. 77,993 libretti della Sede Centrale e filiali di Napoli, e L. 43,772,599,61 con N. 19,988 libretti nelle filiali delle altre provincie

Per la concessione dei biglietti ferroviari

A TARIFFA RIDOTTA.

Pubblichiamo il progetto di legge, definitivamente approvato dai due rami del Parlamento, che, dopo il 31 dicembre del corrente anno, disciplinerà la concessione di biglietti ferroviari gratuiti ed a tariffa ridotta sulle Ferrovie di Stato.

Art. 1. — Il Regio decreto del 31 dicembre 1905, pubblicato in base al disposto dell'art. 26 della legge 22 aprile 1905, è convalidato e sarà mantenuto in vigore fino a tutto il 31 dicembre 1908.

Art. 2. — Dal 1° gennaio 1909 le concessioni di biglietti gratuiti e di biglietti a prezzo ridotto di cui al sesto capoverso dell'art. 83 della legge 7 luglio 1907, saranno regolate dalle disposizioni degli articoli seguenti della presente legge e dalle annesse tabelle *A*, *B*, e *C*.

Art. 3. — I senatori del Regno ed i deputati al Parlamento hanno diritto annualmente a dodici biglietti gratuiti di 1ª classe di sola andata per uso della famiglia, validi ciascuno per una persona e per viaggi esclusivamente da o per Roma, ed a sei biglietti di 2ª classe, pure di sola andata, per le persone di servizio, parimenti validi per una sola persona ciascuno e pel medesimo percorso sovra indicato.

I senatori ed i deputati hanno anche diritto ogni anno a sei concessioni per trasporto gratuito di bagaglio, valide ognuna per 100 chilogrammi e per viaggi di semplice andata da o per Roma.

Nei suindicati biglietti di viaggio e buoni per bagaglio il nome della persona autorizzata a valersene ed il percorso saranno scritti dal senatore o dal deputato, al quale sono rilasciati.

Agli effetti delle concessioni suindicate l'anno si computa dalla data delle elezioni generali.

Art. 4. — Ai giornalisti professionisti italiani ed a quelli dei principali giornali esteri saranno annualmente concessi quattro biglietti di andata e ritorno a tariffa ridotta del 75 per cento su quella normale ed un biglietto, pure di andata e ritorno, per la famiglia con le riduzioni di cui all'art. 6 della presente legge.

Il regolamento determinerà le norme per tali concessioni, tenuto anche conto del numero dei redattori da prestabilirsi in ciascun anno per i singoli giornali in ragione della rispettiva importanza.

Art. 5. — Sarà conservato *ad personam* ai funzionari del cessato Regio Ispettorato generale delle strade ferrate, inscritti nei ruoli dell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici in dipendenza dell'art. 2 della legge 25 giugno 1905, che non siano addetti a servizi ferroviari, ed al personale stabile rimasto definitivamente presso le Società già esercenti le reti Mediterranea e Sicula, il trattamento consentito dall'art. 83 della legge 7 luglio 1907 a favore del personale delle ferrovie dello Stato, in attività di servizio od a riposo, e delle rispettive famiglie, con riguardo al grado che i funzionari ed il personale suddetti avevano al 30 giugno 1905 ed in relazione al trattamento stabilito dall'art. 7 della convenzione approvata con la legge 15 luglio 1906, per il personale rimasto presso la Società delle ferrovie meridionali.

Ugualmente *ad personam* sarà conservato ai funzionari ed agenti a riposo, e rispettive famiglie, del già Regio Commissariato e delle Amministrazioni che esercitarono le linee dello Stato anteriormente al 1° luglio 1885, il trattamento del personale a riposo delle ferrovie dello Stato.

Art. 6 — Tutti gli impiegati civili dello Stato, e relative famiglie, ammessi al beneficio della tariffa differenziale *B* (impiegati dello Stato contemplati dalla concessione *C*, impiegati ferroviari, ecc.), fruiranno, pei viaggi oltre il limite di 180 chilometri, del ribasso del 40 per cento sui prezzi della tariffa differenziale *A*) fermi restando gli attuali prezzi della tariffa differenziale *B* per le percorrenze fino e detto limite.

Tale concessione è estesa alle famiglie dei militari ed alle altre persone, che fruiscono della predetta differenziale *B* in base al regolamento pei trasporti militari, nonchè ai maestri elementari contemplati dalla concessione speciale VIII.

Rimangono immutate le attuali condizioni di applicazione della concessione.

Art. 7. — In occasione di eccezionali ricorrenze patriottiche e solennità nazionali, l'Amministrazione ferroviaria potrà concedere ribassi fino al 75 per cento sulla tariffa normale ai viaggiatori con treni speciali, od in comitive, od anche isolatamente con treni ordinari da determinarsi.

Il riconoscimento del carattere di eccezionale ricorrenza patriottica o solennità nazionale è riservato al Consiglio dei ministri.

Art. 8. — I biglietti, le carte di circolazione ed i buoni bagaglio saranno forniti dall'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato.

Con regolamento da approvarsi con Decreto Reale su proposta del ministro dei lavori pubblici, di concerto col ministro del tesoro, udito il parere del Consiglio d'amministrazione delle ferrovie dello Stato, verranno stabilite le norme per la concessione dei biglietti di cui alla presente legge, e indicati gli uffici incaricati della emissione, nonchè le norme per la concessione di compartimenti riservati.

TABELLA A.

Persone alle quali può essere concessa la carta di libera circolazione sull'intera Rete delle ferrovie dello Stato.

1. Consorti e vedove dei Cavalieri dell'Ordine Supremo della SS. Annunziata e dei Ministri di Stato.

2. Ministro della Real Casa, prefetto di palazzo, primo aiutante di S. M., gran cacciatore di S. M., grande scudiere di S. M.

3. Presidenti della Camera dei deputati, usciti di carica, quando non facciano più parte della Camera dei deputati, nè siano entrati a far parte del Senato.

4. Sottosegretari di Stato che non sono membri del Parlamento.

5. Membri dei collegi arbitrali istituiti con la legge 27 aprile 1885, n. 3048 (serie 3ª), finchè rimarranno in carica.

6. Presidente, presidenti di sezioni e membri effettivi ed aggregati del Consiglio superiore dei lavori pubblici.

7. Agli ex-deputati che abbiano fatto parte di almeno sette legislature.

TABELLA B.

Persone alle quali può essere concessa la carta di libera circolazione su determinate linee.

1. Amministratori ed impiegati di Società concessionarie di linee esercitate dall'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, in quanto sia stabilito nelle relative convenzioni.

2. Medici adibiti, per ragioni di assistenza sanitaria o di studio, alla profilassi della malaria durante la campagna antimalarica, su domanda del Ministero dell'interno e nei limiti di tempo e di percorso che saranno stabiliti d'accordo fra il detto Ministero e quello dei lavori pubblici. La concessione avrà vigore fino a tutto il 1912.

3. Coloro che devono viaggiare con frequenza nell'interesse dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, in adempimento d'incarichi ben precisati od in conseguenza di contratti, o quando sia provato che ne derivi vantaggio all'Amministrazione stessa, o che altrimenti facendo, la medesima dovrebbe accollarsi le relative spese di viaggio. Le norme per la concessione saranno stabilite nel regolamento. Sarà allegato al conto consuntivo l'elenco motivato delle concessioni.

4. Ispettore e commissario amministrativo del Comitato centrale della Croce rossa italiana.

5. Funzionari ed impiegati di Amministrazioni di ferrovie e di linee di navigazione nazionali ed estere, quando intervengono a congressi ed a conferenze che si tengono nell'interesse dell'esercizio ferroviario.

6. Funzionari ed agenti di ferrovie estere che si recano sulle linee dello Stato a scopo di visite o di studi di carattere ferroviario.

7. Prefetti nei limiti della rispettiva provincia e fino ai capiluogo delle provincie limitrofe ed alla capitale.

8. Sottoprefetti nei limiti del rispettivo circondario e fino al capoluogo della provincia.

TABELLA C

Concessioni di biglietti per un solo viaggio gratuito od a prezzo ridotto

1. Persone di cui al n. 3 della tabella *B*, quando non debbano compiere viaggi frequenti. Sarà allegato al conto consuntivo un elenco riassuntivo delle concessioni.

2. Invitati ad inaugurazioni di nuove linee o di altri impianti ferroviari dello Stato, nonchè a Congressi e Conferenze, quando sia ritenuto utile nell'interesse dell'azienda ferroviaria, ovvero in seguito a deliberazione del Consiglio dei ministri, nell'interesse pubblico,

3. Agenti doganali assegnati in via continuativa ad uffici esistenti presso le stazioni ferroviarie e rispettive famiglie, nei limiti di un solo biglietto gratuito all'anno, valevole per il numero di persone che sarà stabilito dal ministro dei lavori pubblici, d'accordo con quello delle finanze e con le norme del regolamento.

4. Persone di cui ai numeri 5 e 6 della tabella *B*, quando non sia necessario concedere carta di libera circolazione.

5. *Ad personam* (in quanto attualmente godano della concessione e fintanto che continueranno ad appartenere agli uffici, da cui presentemente dipendono) i funzionari dell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici e rispettive famiglie, ed i funzionari, commessi ed agenti del Senato del Regno e della Camera dei deputati e rispettive famiglie.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Socrate moderno. Massimo Bontempelli — S. Lattes e C. Editori. Torino.

In una dedica a Dino Mantovani, la quale può tener luogo di una breve e spigliata prefazione, l'autore spiega il titolo dato alle sue bellissime novelle e l'intonazione tra seria e burlesca, tra amara e benignamente canzonatoria può in qualche modo rendere l'impressione generale dei dodici gioielli, i quali vengono a dare origine a un libro che può chiamarsi raro.

Raro per lo squisito senso d'arte che lo domina, per l'originalità, per la forma impeccabilmente italiana con cui è scritto: qualità queste che difficilmente si riscontrano nella troppo copiosa e spesso troppo scadente produzione letteraria odierna.

Pittore efficace d'ambienti e delineatore felicissimo di tipi e di macchiette, il Bontempelli trae ispirazione dall'osservazione dell'umile vita quotidiana, con tutto quello che di triste, di gaio, d'amaro, di comico ella offre, riproducendola e animandola col magistero della sua arte sincera e personale.

Passano nelle novelle ambienti provinciali, beghe politiche, amoretti, tocchi descrittivi di città e di paesaggi italiani; il tutto collegato da alcuni personaggi che ricompaiono qua e là, in diversi punti, in tempi diversi della loro carriera e della loro vita: come l'anarchico-esteta Marini, il pedante Battei, il preside Romolo Calvi, una specie di massone *malgré lui*, e cento altri che completano il vivace caleidoscopio dei varii Socrati.. moderni.

—

La Corse - L'ame, l'amour, la vie aux pays de soleil, di Victorien du Saussay - A. Méricant, Editeur - Paris.

E' la descrizione di un viaggio in Corsica, quest'ultimo libro del fortunato romanziere francese. Ma se muta il genere non mutano l'eleganza tutta personale dell'autore, il suo brio, la sua grande efficacia di narratore simpatico, doti che hanno reso così noto il suo nome.

In realtà, poi, non si tratta di un cambiamento di genere vero e proprio, poichè egli ha fuso, con geniale trovata, un racconto di viaggi con una gentile storia d'amore.

Il libro quindi sfugge a quella pesantezza in cui cadono spesso le narrazioni consimili. E' invece un viaggio piacevolissimo, questo, che egli ci fa compiere dandoci a compagni due amabilissime persone: il pittore Robert de Pressaye e la sua giovanissima sposa, due colombi in viaggio di nozze,

L'autore descrive la Corsica con un entusiasmo che confina con l'apologia; e, a mostrarci come quest'entusiasmo sia giustificato, ci offre, intercalate nel testo, cento magnifiche fotografie di paesaggi corsi veramente pittoreschi.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 6 contiene:

Leggi concernenti: Assestamento del bilancio di previsione per l'eserc. finanziario 1907-908.

Modificazioni alla legge 19 luglio 1906, recante provvedimenti per i sottufficiali.

Autorizzazione per la spesa annua di lire 80 mila da inscriversi nel bilancio di previsione del Ministero di Agr., Ind. e Comm., per dare esecuzione alla Convenzione che estende il servizio di vigilanza per la esecuzione delle leggi operaie.

R. D. che istituisce in Feltre una R. Scuola inferiore e media commerciale.

Disposizioni fatte dal personali dipendenti dai Ministeri dell'Interno, dell'I. P., delle PP. e TT. e del Tesoro.

R. Marina — Il sottoten. di vasc. Ernesto Bacconaunichè sulla « Sicilia » imbarca sulla « Sardegna » con le funzioni del grado sup. in luogo del pari grado Guido Vannutelli.

Sulla « Sicilia » imbarca il sottot. di vasc. Gerolamo Degan con le funzioni del grado sup., restando definitivamente contromandato il suo imbarco sul « Vespucci ».

Il maggiore medico Gius. Giovannitti è collocato in posizione aus., è inscritto nella riserva navale ed è nominato Cavaliere Mauriziano.

Il cap. medico Giovanni del Re è sbarcato a Genova dal pir. « Venezuela ».

Il cap. medico Angelo Caforio imbarca a Genova sul pir. « Aigerie » per Buenos-Ayres in servizio di emigrazione.

Il cap. commissario Teodoro Cogolli passa alla Direz. artigl. ed armam. in rimpiazzo del pari grado Gius. Zotti che lo sostituirà nella Direz. di Commissariato.

Movimenti: Il tenente commiss. Donato Ferilli dal « Galileo » al C. M. M. Taranto — Id. Giorgio Guidoni dalla Dir. art. Venezia al « Galileo » — Id. Italo Felici dalla Direz. comm. Venezia alla Direz. art. arm. Venezia.

Il guardiamarina della R. N. Leopoldo Restuccia ha cessato di appartenere alla riserva per età.

Il ten. del C. R. E. marittimo, Gius. Serigna è collocato in posiz. aus. ed inscritto nella riserva navale.

— I sottotenenti commissari Domenico Sestaro, Mosè Bellandi e Raffaele Moretti sono promossi tenenti.

Il sottoten. macch. Luigi Gogna imbarca sulla torp. « Calliope ».

Il cap. medico Carlo Pontecorvo imbarca a Genova sul pir. « Prinzess Irene » per New-York in servizio di emigrazione.

Il cap. medico Dante Ferraro id. sul « Rio Amazonas » per Buenos-Ayres id. id.

Il cap. medico Gregorio Conte id. sul « Virginia » id. id.

Il ten. medico Filiberto Gargiulo è sbarcato a Genova dal pir. « Florida ».

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell' Alta Italia.

Torino, 6, ore 16,30. — (*Ternon*). Stanotte in San Paolo si manifestò un principio d'incendio, che destò grandissimo panico nella popolazione.

I soldati che si trovavano di guardia alla vicina polveriera, accorsero con lodevole sollecitudine.

Giunti poscia i pompieri l'incendio fu tosto spento. I danni materiali sono lievi. Non si ha a lamentare alcuna vittima.

— Stamane la questura arrestò i coniugi Frascarolo, nonchè certo Pomo, i quali si erano dedicati alla falsificazione delle monete da due lire riuscendo a fabbricarle personalmente.

Furono sequestrati gli utensili che servivano alla delittuosa impresa.

Milano, 7, ore 1.10. — Ieri ha preso possesso dell'ufficio di direttore compartimentale delle ferrovie il comm. Negri, succeduto al comm. Baranzò.

— Il Municipio ha deliberato un concorso di L. 2000 per il restauro dell'Ossario pei caduti alla battaglia di Palestro.

Milano, 6, ore 15,30. — Stamane morì per cardiopatia l'ing. Giuseppe Ponzio d'anni 54, professore di meccanica industriale e direttore del relativo laboratorio sperimentale del Politecnico. Sino al mese scorso fu assessore dei lavori pubblici ove lasciò larga impronta del proprio geniale spirito novatore avendo riformato e sviluppati i servizi tramviari, dell'acqua potabile e della illuminazione. Godeva estimazione universale.

— Nella caserma Luciano Manara, ove risiedono il 12° fanteria, il 23° battaglione bersaglieri e la compagnia autonoma di ferrovieri, si verificarono in pochi giorni una quindicina di casi di febbre violenta effimera.

Parecchi dei colpiti, stanotte furono trasportati all'ospedale militare.

Nell' Italia Centrale.

Piacenza 6 — Altri 20 liberi lavoratori sono passati da qui, provenienti da Codogno, diretti a Castelguelfo.

Firenze, 6. — Ieri sera i quartieri situati lungo l'Arno furono invasi da grandi sciami di farfalline bianche, che ricoprirono le strade e le linee tranviarie che attraversavano quei quartieri. Una vettura elettrica che rimorchiava un'altra vettura passeggieri, giunta sul ponte Carraia cominciò a slittare sullo strato di farfalle, e per quanto il conducente tentasse di far manovrare i freni, la vettura — che si trovava in discesa — seguitò a slittare, ed andò ad urtare altre vetture che erano ferme sul binario.

Per fortuna l'urto, che recò molto spavento ai passeggieri, non provocò disgrazie di persone, e tutto si ridusse ad un forte danno di materiale.

Siena, 6, ore 17,55. — Alla prima adunanza della nuova Amministrazione comunale presiede l'assessore anziano Rosini, assente Grisaldi Del Taja.

Dopo due urgenti deliberazioni di Giunta si passa alle dimissioni del sindaco e della Giunta.

Rieletto il sindaco Bianchi Bandinelli. Assessori effettivi Rocchegiani, Sarrocchi, Ricci, Campana, Grisaldi Del Taja, Sanesi, Rosini. Supplenti Fineschi, Borghesi.

I consiglieri dei partiti popolari hanno votato scheda bianca.

Il consigliere Ducci prega che le adunanze si facciano nelle tarde ore pomeridiane.

Nell' Italia Meridionale.

Napoli, 6, ore 17,30. — Alle ore 10 di oggi la guardia di finanza Evangelisti Giuseppe si è suicidato con un colpo di moschetto al cuore, mentre era di servizio. L'Evangelisti ha lasciato un biglietto nel quale dichiarava di uccidersi perchè affetto da un male che gli dava torture inaudite.

— L'Accademia Pontaniana, ieri, ha aggiudicato il premio « Tenore » di lire 500 al dott. Romualdo Trifone, segretario della nostra università.

— Oggi innanzi alla Corte ordinaria di Assise è cominciato il processo contro gli assassini del prete Vincenzo La Mura di Gragnano e della di lui domestica.

Questo processo può dirsi un preludio del processo Cuocolo, perchè gl'imputati sono anche coinvolti in quel processo, avendo preso parte al famoso banchetto ai *Bagnoli*. Oggi si è costituito il giurì. Si è letto l'atto d'accusa. Domani principierà l'interrogatorio degli imputati.

Bari, 6. — Il Commissario di P. S. inviato dal Prefetto a S. Eramo smentisce categoricamente le invasioni ed i danneggiamenti nei fondi dei signori Giandomenico, cognati indivisi coll'on. Cipriani.

Non sussistono i fatti narrati dai giornali, e non sussiste veruna denuncia da parte dei pretesi danneggiati.

Il Commissario smentisce ancora i danneggiamenti o furti di covoni in danno di altri.

Dopo i tentativi di spigolatura arbitraria e sappatura subito repressi, con sequestro di spighe raccolte e di strumenti da lavoro e dopo la dimostrazione e gli arresti del 3 corr. non vi fu più nessun attentato propriamente detto.

Ieri ed oggi gruppi di contadini ritornarono nelle « Mature » esclusi i fondi Giandomenico e Cipriani, ma furono dispersi dalla cavalleria.

I funzionari ne hanno identificati e denunciati un buon numero all'autorità giudiziaria.

Le operazioni della polizia armata proseguono energicamente.

Oggi sarà resa pubblica colà la sentenza del prefetto comm. Buganza, mentre è ancora sul luogo una forza militare sufficiente a frontegg̀iare qualsiasi eventualità.

Grande stagione balneare
A SAN BENEDETTO DEL TRONTO.

Si possono fare quanti confronti si vuole, ma l'Adriatico, per i bagni, è il primo mare del mondo, sia per la brezzolina che domina durante gran parte della giornata, sia per la leggerissima maretta che rende più igienico che mai il bagno, sia per la natura della spiaggia.

E San Benedetto del Tronto, che possiede, per la sua posizione, queste diverse caratteristiche in grado superlativo è, a giudizio di tutti, il punto più splendido di tutto il litorale.

La sabbia è talmente fina, che i bimbi della più tenera età possono essere lasciati soli, senza la minima preoccupazione.

Si aggiunga che la variegata flotta peschereccia di S. Benedetto — la terza d'Italia per potenzialità — costituisce tale decorazione che nessuno scenografo saprebbe riprodurre al suo vero splendore.

—

Quest'anno poi si sono fatti miracoli.

Trasformati gli stabilimenti di mare, ingrandito e migliorato quello di terra, ne assume la gestione direttiva il cav. Gamucci, che ha saputo, dopo una lunga carriera, acquistarsi fama in pochi mesi quale proprietario e conduttore dell'*Orologio*, il nuovo grandioso ristorante per banchetti.

—

Non basta. Si avrà quest'anno anche il teatro sul mare con spettacoli diversi, di cui daremo il programma tra giorni.

Lo Stabilimento in mare e l'albergo si inaugureranno il 10 corr.

Per alloggi tanto nell'Albergo dello Stabilimento, quanto in famiglie della città rivolgersi *Stabilimento Bagni*, S. Benedetto Tronto.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno 5	carri	carbone commercio	carbone ferrovie	pres. oggi
—		—	—	—	—
Genova	luglio	12	—	—	1150
Venezia	»	26	11	15	400
Savona	»	31	—	—	260
Livorno	»	46	—	—	200
Spezia	»	—	—	—	60
Ancona	»	—	—	—	—

SCIENZE E LETTERE

Per combattere la malattia del sonno.

Londra, 6. — Il Governo inglese ha deciso di inviare una nuova spedizione nell'Uganda e sul Lago Victoria per studiarvi la malattia del sonno.

La spedizione sarà comandata dal colonnello David Bruce, che già prese parte alla spedizione del 1905 condotta con eguale intento.

Vi parteciperanno pure i dottori Hamilton e Backerman.

Mentre fino a tempi recenti la malattia del sonno non colpiva gli europei, ora sembra che abbia cominciato a diffondersi anche fra di essi. Le ultime statistiche ricevute al riguardo mostrano infatti che 12 europei sono venuti recentemente in Inghilterra per curarsi del terribile morbo. Di questi, quattro sono morti in periodi varianti fra un anno e quattro anni, degli altri uno sembra apparentemente guarito ed ha cessato la cura, mentre i rimanenti, sebbene abbiano migliorato, non furono dichiarati guariti dai medici curanti.

La morte di Jonas Lie.

(S) **Cristiania**, 6. — Il poeta Jonas Lie è morto in seguito ad arteriosclerosi.

Oggi il presidente dello Storthing ha commemorato il poeta nella seduta antimeridiana.

Lo Storthing quindi su proposta del Governo ha deliberato che i funerali siano fatti a spese dello Stato.

Lie sarà sepolto a Frederiksvaern ove è sepolta sua moglie, morta da poco.

Un monumento a Castelar.

(S) **Madrid**, 6. — E' stato inaugurato oggi il monumento ad Emilio Castelar. Assistevano alla cerimonia i membri del Governo, il consiglio municipale, una delegazione di ufficiali superiori di artiglieria e numerosi uomini politici repubblicani. Il presidente del consiglio, il generale Lopez Dominguez ed il presidente del Comitato per il monumento hanno pronunciato discorsi.

Per le assicurazioni sociali.
VIII Congresso Internazionale.

In conformità della deliberazione del Congresso di Vienna nel 1905, l'ottavo Congresso sarà tenuto nel 1908 a Roma dal 12 al 16 ottobre secondo quanto fu stabilito dal Comitato italiano, d'accordo col Comitato permanente internazionale di questi Congressi, che ha sede a Parigi; il terzo fu a Milano nel 1894.

Il programma dei temi da discutersi sarà ampio.

Uno specialista di ciascun paese riferirà sulle esperienze raccolte, sulle modificazioni legislative avvenute e sui progetti presentati dalla primavera del 1905 fino al 31 maggio 1908, come seguito alle relazioni presentate al Congresso di Vienna; in una relazione generale saranno poi riassunti i dati contenuti in ciascuna delle predette relazioni speciali per ogni Stato.

Il Congresso successivamente discuterà le memorie presentate sui seguenti temi:

Il servizio medico nell'assicurazione operaia;

La creazione di un insegnamento superiore della medicina nei suoi rapporti con le assicurazioni sociali;

La formazione dei funzionari dell'assicurazione operaia;

Rapporti sullo stato della questione nei diversi paesi e proposte di riforma;

La malattia e l'invalidità, considerate in loro medesime e nei loro mutui rapporti nel duplice riguardo della prevenzione e dell'assicurazione;

Le malattie professionali, nel duplice riguardo della prevenzione e dell'assicurazione;

L'ordinamento dell'assicurazione materna (Casse di maternità);

L'assicurazione delle vedove e degli orfani (ovvero l'assicurazione in caso di morte);

L'assicurazione contro la disoccupazione involontaria.

Questi temi saranno trattati in memorie presentate dalle persone specialmente competenti scelte dal Comitato Organizzatore Italiano d'accordo col Comitato Permanente di Parigi; tuttavia i due Comitati leggeranno con piacere tutte le comunicazioni che saranno loro presentate sopra i detti argomenti, riservandosi di decidere se convenga di pubblicarle e in quale forma (per esteso od in riassunto).

Inoltre con la medesima riserva, potranno essergli rivolte comunicazioni (parecchie sono già state annunziate) relative ai seguenti temi importantissimi, che per difetto di tempo non saranno esaminati nelle sedute:

l'unificazione delle assicurazioni sociali;

gli abusi e le simulazioni nelle assicurazioni sociali;

la prevenzione degli infortuni e l'ispezione del lavoro;

il modo di contribuzione finanziaria dei poteri pubblici alla costituzione delle pensioni di vecchiaia, d'invalidità o per le vedove o gli orfani (interessi di favore, o quote di concorso corrispondenti ai versamenti, o aumento delle pensioni giunte alla liquidazione).

Infine il Congresso riceverà eventualmente comunicazioni da parte della Commissione che ebbe dal Congresso di Vienna l'incarico di studiare l'ordinamento di una statistica internazionale degli infortuni del lavoro.

Il Comitato organizzatore italiano, che ha per presidenti d'onore il Ministro d'Agricoltura, on. Cocco-Ortu, e l'on. Luigi Luzzatti ed è presieduto dal senatore Speroni e dal deputato marchese Ferrero di Cambiano confida che i varii Stati vi saranno largamente appresentati, sia da delegati speciali, sia da numerosi congressisti liberi.

TEATRI ed ARTE.

Drammatica. — A Berlino e a Francoforte avrà luogo in questi giorni la prima rappresentazione del lavoro drammatico in un atto *Il Paria*, del noto autore norvegese Strindberg, che, dopo essere stato un festeggiato apostolo del naturalismo nordico, fu poi quasi dimenticato.

— L'Associazione tedesca intitolata a Federico Schiller farà rappresentare in occasione della festa della nascita del poeta a Weimar tutti i suoi drammi in forma solenne ed a prezzi popolari, con ingresso gratuito a tutti gli studenti.

Con questo l'Associazione pone in atto un voto già espresso dalla stampa e dalle Università in occasione del centenario nel 1805.

—

Monumento. — Nella borgata di Oberschoden sarà eretto un monumento a Gioacchino Quanz, celebre flautista del diciottesimo secolo e maestro di flauto di Federico il Grande.

—

Concerti. — Ai rari violinisti giovanissimi, che appassionano l'uditorio, si viene ad aggiungere uno nuovo, il settenne Erwin Gilbert, che ottenne a Wiesbaden un successo, che la stampa dice fenomenale.

Speriamo che il giovane artista abbia genitori e professori che gli evitino i pericoli dell'*enfant-monstre*.

Concerto italiano di beneficenza a Londra.

(S) **Londra**, 6 — Il grande concerto annuale, organizzato dalla Camera di commercio italiana in Londra, sotto il patronato dell'Ambasciata e del Consolato Italiano, a vantaggio delle Istituzioni di beneficenza della Colonia italiana avrà luogo nel pomeriggio di domani nella spaziosissima « Queen's Hall ».

Al concerto, il quale da parecchi anni è divenuto uno dei maggiori avvenimenti artistici della *Season* londinese, prenderanno parte tutti i principali artisti italiani e stranieri che attualmente agiscono al Covent Garden, ad eccezione della signora Tetrazzini.

L'impresa del Covent Garden ha gentilmente consentito agli artisti di prodursi in questa occasione all'infuori del teatro pel quale sono scritturati e come di consueto anche la Ditta Ricordi rinuncia ai diritti della musica che verrà eseguita.

Fra le artiste che parteciperanno al grandioso concerto si notano la signora Destinn, la signora Donalda, la signora Kirkby-Lunn, la signora Dunn e la signora Gay. Parteciperanno pure gli artisti Zenatello, Bonci, Scotti, Scandiani, Marcoux e Sammarco.

Il concerto sarà diretto dai maestri Campanini, Tosti, Panizza, Baraldi e Denza.

Una curiosa polemica.

Ci scrivono da Vienna:

Alcuni mesi fa, come avete annunciato, il maestro Weingartner ha sostituito il maestro Mahler nella direzione dell'Opera imperiale di Vienna. Una delle prime innovazioni del nuovo direttore fu l'introduzione di tagli nelle opere di Wagner, da lui reputate troppo lunghe. Così fu data la *Walkiria* diminuita di circa 200 battute. Apriti cielo!

I wagneriani puro sangue ricevettero il direttore con urli e fischi, la stampa si scagliò contro l'audace, che aveva osato di tornare all'antico, mentre da dieci anni si davano a Vienna le opere di Wagner senza tagli anche a costo di farle durare dalle 18 alle 24.

In ultimo l'Associazione « Richard Wagner » quale legittima rappresentante delle idee wagneriane votò un ordine del giorno per scagliare l'*anatema* contro Weingartner.

Questi però non si lascia per nulla intimidire e risponde con una lettera aperta, che dichiara essere indispensabile di subordinare anche le opere di Wagner ai bisogni del pubblico.

Perciò continuerà a tagliare dove le soverchie lunghezze lo richiedono.

Del resto, conclude Weingartner se l'Associazione « Richard Wagner » crede di potere accampare diritti di legittima rappresentanza perchè essa è composta dell'elemento wagneriano, mi duole di non essere del suo avviso.

Io sono anti-wagneriano perchè ammiro ed amo Wagner più che ogni altro!

L'audace attacco al wagnerianismo privilegiato è salutato da molti con favore e a noi ricorda che anche in Italia fu già detto che più spariranno i wagneriani più diventerà popolare il grande di Bayreuth.

Drammi di terra e di mare.

Un incendio nell'isola di San Domingo.

(S) **New-York** 6. — Un telegramma da Porto Principe dice che un violento incendio ha distrutto nel pomeriggio di ieri 400 edifici, tra cui il tribunale, la prigione e l'Arsenale. Quest'ultimo conteneva approvvigionamenti di polvere e munizioni, che esplosero con uno scoppio formidabile. La popolazione e l'equipaggio dell'incrociatore francese *Chasseloup-Laubat* prestano il loro concorso ai pompieri. Le fiamme minacciano la stazione dei cavi.

Le vittime del lavoro minerario.

(S) **Yusowka**, 6. Il totale delle vittime dell'esplosione del pozzo della Società Katerine è di 264.

SPORT

Bari nantes - Lago Albano.

Albano Laziale, 6. — Presieduta dal sig. Pietro Paris ieri ha avuto luogo l'annunciata assemblea straordinaria dei soci appartenenti alla nuova Società « Bari Nantes-Lago Albano. »

Gli intervenuti sono stati numerosissimi, quasi tutti gli inscritti, cosicchè si è proceduto senz'altro alla nomina e designazione delle cariche sociali.

Si è eletto come presidente, per acclamazione, il sig. Enea Cianetti ed a vice-presidente il sig. Pietro Paris; segretario Tito Vezio Guastini; cassiere Antimo Mariani; ispettori sportivi Vincenzo Vottolina e Guido Sbordoni; consiglieri avv. Carlo Monateri, Mevi Luigi, Pizzi Caio e Malintoppi Dante; revisori dei conti Bruno Carelli e Ducci Filippo e presidente delle assemblee l'ing. cav. Ettore Cianetti, tenente del genio, brigata specialisti, noto aereonauta.

Alla fine della riunione è stato inviato un telegramma di simpatia all'on. Scipione Borghese, presidente onorario della neo-Società.

Corse automobilistiche.

(S) **Dieppe**, 6. — Il gran premio delle vetturette corso oggi, sul circuito di Dieppe, è stato vinto da Guyot su vetturetta « Delage » che ha coperto i 462 chilometri (sei giri) in ore 5,45' 30" 4/5 con una velocità media di chilometri 80,350 all'ora.

Goux su vetturetta « Lion-Peugeot » passa il traguardo poi, compiuto il percorso in ore 5.58 e 2/5.

Naudin su vetturetta « Sizaire-Naudin » compie il percorso in 5 ore 52' 6" 4/5.

Fatto il calcolo sul tempo di partenza vengono classificati Naudin secondo e Goux terzo.

(S) **Dieppe**, 6. Il circuito delle vetturette è terminato alle 2,45. Trentatrè vetturette effettuarono il percorso; 14 lo abbandonarono.

I giuochi olimpici.

(S) **Londra**, 6. Oggi hanno avuto luogo le partite di *Lawn tennis* dei giuochi olimpici.

La traversata della Manica a nuoto.

(S) **Londra**, 6. Il nuotatore Wolf è entrato in acqua a South Foreland verso le 4,30 del mattino e si trovava alle 9,45 nella baia di Saint Margaret, a circa sei miglia al largo, in buone condizioni e con tempo splendido.

Consiglio Comunale

Seduta del 6 luglio 1908 — Pres. **Nathan.**

La seduta è aperta alle 21,30.

Nathan avverte che nel tempo stabilito non si potranno condurre a termine alcune proposte, fra le quali quelle riflettenti la permuta della Piazza d'Armi e il rinnovo della pavimentazione del tunnel.

La Giunta quindi si riserva di deliberare in luogo e vece del Consiglio.

Ancora la guardia ostetrica

Si pone in discussione per la seconda deliberazione la proposta; Contributo del Comune al servizio ostetrico.

Postempski insiste nella sua opposizione alla proposta, osservando che il Comune e per gli obblighi di legge e per ragioni di opportunità scientifica e amministrativa non può appaltare un servizio così importante ad un professionista per quanto distinto.

La questione della competenza dell'egregio prof. Pestalozza sfugge alla questione d'ordine generale, non potendo egli ammettere che il Comune debba sottoporre alla giurisdizione privata l'opera delle levatrici comunali e soprattutto che debba rinunziare all'azione dei suoi medici condotti veramente degni di considerazione per il loro personale valore.

Rossi-Doria dice che nella compilazione della proposta, per quanto riguarda le levatrici egli tenne conto dei criteri del cons. Postempski, tantochè modificò il primitivo progetto. Non ha fiducia nell'opera delle levatrici e non crede sia il caso di valersi per tale servizio dei medici condotti.

Postempski. Insiste perchè dalla proposta sia soppresso il comma B dell'art. 3 per il quale si affida la vigilanza sanitaria ginecologica della città alla guardia ostetrica.

Nathan. Osserva che si tratta di un provvedimento sempre revocabile.

Postempski. Nota che certi provvedimenti una volta adottati divengono definitivi.

Nathan. Ribatte che se ciò poteva avvenire in passato non avverrà sempre nell'avvenire.

L'emendamento, non accettato dalla Giunta, è respinto.

Si procede all'approvazione della proposta per appello nominale.

La proposta della Giunta è approvata con 44 voti favorevoli, 5 astenuti e 3 contrari.

Le varie proposte.

Si approvano senza discussione le seguenti proposte:

Celebrazione dei matrimoni nelle ore pomeridiane.

Modificazioni al regolamento per il servizio dei pubblici giardini.

Assunzione diretta dell'illuminazione pubblica a petrolio (2ª delib.).

Impianto di rete telefonica nelle stazioni sanitarie dell'Agro romano (2ª delib.).

Spese per i tribunali e per la Corte di Assise (1ª delib).

Copertura del mercato del pesce.

Comunicazione di deliberazione di Giunta per rimborso di spese dovute al R. Istituto tecnico.

Id. id. per anticipo di spese notarili.

Id. id. circa il servizio di cassa dell'Ufficio 4°.

Fornitura di 2000 compassi pel magazzino delle scuole.

Fornitura di 400 Gg. di pastiglie di Formalina Greiner-Maari.

Acquisto a trattativa privata di un carro attrezzi automobile con pompa da incendio.

Modificazioni da apportarsi al progetto di riordinamento del fianco della fontana dell'Acqua Paola al Gianicolo.

Le Commissioni.

Si procede alla nomina del rappresentante del Comune nella Commissione amministratrice degli Ospedali di Roma.

Eletto Vanni.

Dopo ciò il Consiglio si aduna in seduta segreta.

—

Erano presenti

Albano, Aleggiani, Alliata, Amici, Armoni, Aureli, Ballori, Berio, Bernardi, Bruchi, Cagiati, Cagli, Campanozzi, Canti, Cardarelli, Caretti, Carrara, Caruso, Chiappa, Della Seta, Del Visto, Ferrari, Franzetti, Gamond, Giuliani, Gregoris, Guizzardi, Massa, Mazzolani, Montemartini, Moriggia, Musanti, Nathan, Paglierini, Palomba, Pavoni, Pietri, Postempski, Quartieroni, Rossi-Doria, Ruini, Sabbatini, Salvarezza, Sereni, Staderini, Sterlini, Testa, Tonelli, Torlonia, Trinchieri, Trompeo, Vanni, Vecchiarelli, Zingone.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDÌ 7 Luglio 1908 — S. Claudio

Leva il sole alle 4.43 m. — Tramonta alle 7.45 s.

Leva la Luna alle 0.56 s. — Tramonta alle 0.11 m.

L'Ave Maria suona alle ore 8.15

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 6 Luglio 1908 — alle ore 15

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	9.5	coperto	Nizza	21.0	3/4 coper.
Amburgo	13.3	coperto	Zurigo	15.1	1/4 coper.
Vienna	14.6	coperto	Costantin.li	—	—
Madrid	—	—	Malta	27.0	sereno
Parigi	14.8	sereno	Atene	26.7	sereno

In Italia.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore: mass.	min.
Genova	23.8	coperto	calmo	27.0	23.4
Torino	20.4	3/4 coperto	—	27.9	18.9
Milano	20.6	1/2 coperto	—	32.2	18.6
Venezia	20.0	3/4 coperto	calmo	25.6	18.6
Bologna	19.8	sereno	—	27.5	19.5
Ravenna	21.3	sereno	—	25.9	16.5
Ancona	26.0	1/2 coperto	calmo	28.0	17.6
Firenze	21.8	1/2 coperto	—	30.9	21.0
ROMA	23.2	sereno	—	29.3	20.0
Bari	23.8	sereno	calmo	26.0	18.0
Napoli	23.3	sereno	calmo	26.6	21.1
Caggiano	18.0	1/4 coperto	—	23.9	15.7
Tirolo	16.8	sereno	—	23.0	13.4
Palermo	24.8	sereno	calmo	33,7	14.0
Messina	24.8	sereno	calmo	30.4	21.6
Cagliari	22.1	sereno	legg. mosso	33.5	14.5

Probabilità: venti deboli o moderati varii; cielo sereno al sud e isole, vario e coperto altrove con pioggie e temporali sparsi.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 758.9. Termometro centigr. ***massima 30.6 minima 20.0.***

Umidità relativa 37 assoluta 13.38. Vento a mezzodì: S.W. Stato del cielo: poco nuvolo.

Chiave diplomatica.

Li ivoiz a es emedoms
Erac al uigatz epan.

Spiegazione del passatempo precedente:

MAL-VA

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 1. LUGLIO 1908.

Frassineti Luigi impiegato, con Alfonsi Olga

MATRIMONI del 2 LUGLIO 1908

Peroni Michele calzolaio, con Magnone Francesca
Proietti Giulio muratore, con Vitali Anaide
Ugonotti Ulisse usciere Min. Guerra, con Di Pietro Annunziata
Benelli Salvatore calzolaio, con Cialone Concetta
Renzi Adriano infermiere, con Morresi Ida
Marini Giuseppe calzolaio, con Gucci Anna
Torini Camillo impiegato, con Bellazzi Agape
Ramelli Francesco calzolaio, con Scipioni Zelinda
Lalli Pietrantonio falegname, con Rapaccioli Maria
Tigliè Luigi possidente, con Tigliè Gesilda
Amorosi Attilio caldararo, con Proietto Palmira
Biondi Costantino pittore, con Danieli Adele
Annaldi Augusto medico chirurgo, con Tettamanti Erminia
Vaghi Antonio possidente, con Novi Carolina

Nati e morti denunziati il 3 luglio 1908.
Nati 40 compresi 2 nati morti.
morti 26 dei quali 13 inferiori ai 7 anni.

Morti.

Brunori Erminia fu Vincenzo, Roma, 60, ved. Lodoli
Ianni Anna fu Lacedonio, Lanciano, 34, coniug. Faucera
Laurini Tommaso fu Vincenzo, Tagliacozzo, 65, negoz., con.
Emple Luisa fu Giuseppe, Roma, 61, coniug. Mannoni
Caimmi Carlo fu Francesco, Modena, 60, coniug.
Scalzi Angela fu Vincenzo, Roma, 89, ved. Agnotelli
Dunne Walter Alphonsus fu James, Irlanda, 55, possid., con.
Capoccia Francesco di Salvatore, Città della Pieve, 23, fornaciaro, celibe
Rapaccioni Irda di Angelo, Roma, 17, sarta, nubile
Balzani Anna fu Cesare, Roma, 44, coniug. Bagarini
Iacomoni Penelope di Nicola, Fabrica di Roma, 16, sarta, nub.
Beccafico Palmira fu Sante, Todi, 36, cucitrice, nubile
Colasanti Maria di Matteo, Rieti, 23, contadina, nubile

Aste, Appalti e Concorsi.

R. Manifattura tabacchi in Torino - 20 luglio - Fornitura di 20 milioni di bustine confezionate per spagnolette da 10 pezzi ognuna. (Ved. capitolato).

Provincia di Teramo - 15 luglio - Manutenzione ordinaria 1909-1913 della S. P. Adriatica, tre primi tronchi, alle condizioni dell'asta 8 giugno andata deserta.

Ospedali riuniti Roma - 22 luglio - Vendita volontaria di stabili:

1.o lotto - Casa in via Sigil d'Oro n. 5-6. Prezzo d'incanto L. 12.120.
2.o lotto - Porzione di casa in via S. Maria in Monticelli n. 59-60. Prezzo d'incanto L. 8.100.
3.o lotto - Casa in via Giulia n. 72-73. P. I. L. 26.065.
4.o lotto - Porzione casa via Scarpetta n. 11. P. I. L. 5.040.
5.o lotto - Casa in via Torretta n. 46. P. I. L. 9.000.
6.o lotto - Casa in via S. Rufina n. 54. P. I. L. 9.360.
7.o lotto - Casa vicolo Ombrellari n. 22-23. P. I. L. 17.460.
8.o lotto - Casa in via Urbana. 120-121. P. I. L. 15.480

Cronaca di Roma

La partenza dei Reali per Racconigi — Ieri alle ore 17.30 le LL. MM. il Re la Regina Elena, coi Principi Reali, sono partiti per Racconigi.

I Principi Reali sono giunti alla stazione alle 17.10 in vetture di Corte, scortate dai ciclisti.

Il Principe Umberto salutò militarmente le Autorità che si trovavano sotto la tettoia.

Nella sala della stazione erano ad ossequiare i Sovrani tutti i Ministri presenti in Roma, il Prefetto Annaratone, il Sindaco di Roma, il Presidente del Senato on. Manfredi, i questori della Camera, il direttore gen. delle ferrovie comm. Bianchi, i generali Ugo Brusati, Spingardi e Lamberti, i senatori Di Broglio e Malvano, il col. Moscaldi, il prefetto di palazzo conte Gianotti, il Questore comm. Rinaldi.

Notammo anche parecchie signore, tra le quali la duchessa di Gallese e le contessine Ponzio-Vaglia, e altre notabilità politiche e di Corte.

Scortati dai corazzieri, sono giunti alle 17.15 il Re e la Regina, preceduti dalla carrozza di servizio, nella quale si trovavano il Ministro della R. Casa, gen. Ponzio Vaglia, e il gen. Brusati.

I Sovrani si intrattennero a parlare con le Autorità.

Preceduto dalla macchina staffetta, partita alle 17.15, il treno reale, con due macchine, partì alle 17.30. Sul treno salì l'ing. Savio per dirigere durante il viaggio il personale di macchina.

Per l'anniversario della morte di Umberto I — Il 29 corr., per l'anniversario della morte di Umberto I, si troveranno a Roma le LL. MM. il Re, la Regina Madre, la Regina Elena, tutti i Principi di Casa Savoia, il Pres. del Consiglio, on. Giolitti, e tutti i Ministri.

I Sovrani, dopo avere assistito alla Messa al Pantheon, ripartiranno in giornata.

Vaticano. — Ieri mattina S. S. ricevette mons. Ercolano Marini vescovo di Norcia, mons. Nasalli Rocca vesc. di Gubbio, il R. P. Mancini Rettore dei Signori della Missione, che gli presentò i componenti l'Accademia Liturgica Pontificia, esprimendo gli auguri per il suo giubileo sacerdotale.

— *La riforma delle Congregazioni romane.* — Ieri è stato pubblicato il documento pontificio per la riforma dei Dicasteri della Santa Sede.

Il documento consta di tre parti: La Costituzione Apostolica « *sapienti consilio* » per il riordinamento dei Dicasteri pontifici mediante una più opportuna distribuzione di materia e la eliminazione delle competenze cumulative. La *Lex propria* (legge speciale) per il funzionamento dei tribunali della S. Rota e della Segnatura papale di giustizia. Il regolamento organico generale dei suddetti Dicasteri.

I caratteri principali della riforma sono: L'unificazione di materia da trattarsi in un solo Dicastero. La separazione della parte legislativa e disciplinare lasciata alle Congregazioni dalla parte contenziosa data ai tribunali — il regolamento della procedura di prima istanza di Appello e di Cassazione. La protezione dei deboli mediante il diritto di trattare da sè gli affari senza avvocati, procuratori giudiziari o agenti, nonchè mediante il gratuito patrocinio e l'esenzione dalle tasse per i pareri e la riduzione delle tasse per i meno agiati — il regolamento per le nomine, funzioni ed onorari degli impiegati.

Con la nuova riforma la Congregazione concistoriale, non meno della Rota e della Segnatura, torna all'antico splendore.

La Congregazione dei Vescovi e Regolari cede la parte del clero secolare a quella del Concilio, e si trasforma in Congregazione dei Regolari per il clero regolare.

La Congregazione di Propaganda, che ha un'azienda vastissima, la diminuisce opportunamente, lasciando alcune terre dove la gerarchia e la vita cattolica sono ormai bene organizzate. La Segreteria di Stato comprenderà la Sezione degli Affari ordinari (attuale Segr. di Stato), quella degli Affari straordinari e quella dei Brevi. Le tre Sezioni hanno tre capi servizio, dipendenti direttamente dal Card. Segr. di Stato.

L'attuale riforma è un eccellente prologo al nuovo Codice di diritto canonico.

Consiglio comunale — La seduta segreta comincia con una interrogazione dei cons. Mazza e Giuliani sulla necessità di sistemare in organico la posizione del dott. Angelini. L'ass. Rossi-Doria e il Sindaco hanno dato le più ampie assicurazioni lodando il bravo sanitario.

Sul collocamento a riposo del comm. Marcozzi, parlano i cons. Mazza, Villa, Berio, Vanni, ricordando le benemerenze di questo funzionario.

Il cons. Mazza propone pure che al rag. Marcozzi sia inviata copia del verbale della seduta.

Il Consiglio ha poi deliberato il collocamento a riposo dell'ing. Ettore Bonoli, capo divisione di 2ª classe; di Ezechia Castelnuovo e Pietro Seni, ing. di 1ª classe; di Claudio Battaglia e di Angelo Ferra, aiutanti nell'ufficio tecnico.

Ha poi nominato l'ing. Saujust, per sei mesi, direttore dell'ufficio del Piano regolatore.

La seduta è tolta alle 24.

L'on. Di Rudinì. — Essendo partito per Montecatini l'on. Baccelli, venne chiamato il prof. Agenore Zori, il quale presta ora, insieme all'on. Maresca, le sue cure all'illustre infermo.

Contrariamente a qualche voce di peggioramento raccolta da alcuni giornali, le condizioni dell'on. Di Rudinì si mantengono stazionarie.

I funerali del conte Bruschi-Falgari. — Ieri mattina alle 10,30 ebbero luogo i funerali del conte Francesco Giuseppe Bruschi-Falgari, e riuscirono solenne manifestazione di stima e di affetto per il compianto estinto.

La salma, chiusa in doppia cassa, fu deposta sopra un carro di prima classe.

Fra gli intervenuti alla mesta cerimonia notammo: il conte Gianotti, in rappresentanza di S. M. il Re, il duca Cito, il gen. Samarani comandante la brigata granatieri, il Prefetto Annaratone, il Sindaco di Roma, i principi Massimo, di Belmonte, di S. Faustino, il Consiglio provinciale al completo, il conte Bonin, Ministro d'Italia a Bruxelles, una rappresentanza del Circolo della Caccia, un'altra della Croce Azzurra di Corneto Tarquinia, ecc.

Moltissime le corone inviate.

L'assoluzione alla salma venne impartita nella chiesa di S. Bernardo.

Tombola Nazionale Telegrafica. — Cartelle presentate ed inviate alla Commissione esecutiva in Roma che avrebbero conseguita la vincita a tutto ieri 6 luglio 1908.

Cartella	Registro	Numero vincente	Estratto vincente	Città
10	02912	19	27	Milano

N. 3 Cartelle col 32° estratto concorrono al 2° premio.

N. 6 Cartelle col 39° estratto concorrono al 3° premio.

N. 222 cartelle che concorrono alla ripartizione del premio delle L. 40,000.

N. B. — Il tempo utile per far pervenire o presentare a Roma, Piazza SS. Apostoli 49, le cartelle vincenti scade il 12 luglio alle ore 24.

Nozze. — Ieri la gentile signorina Angiolina Fantoli figlia dell'ing. cav. Giovanni si univa in matrimonio con il simpatico giovane Giacomo Ameglio.

In Campidoglio funzionò da Ufficiale dello Stato Civile il cav. Caretti, il quale volle offrire la tradizionale penna d'oro e rivolse agli sposi cortesi parole di augurio.

La funzione religiosa si compì nella Cappella delle Suore Francescane Missionarie in via Cicerone, splendidamente ornata di fiori.

La sposa — ricca di tutti i fascini di una severa bellezza — ebbe testimoni l'avv. Fantoli e l'avv. Bocca, lo sposo i sigg. Giovambattista Ameglio e Giuseppe Ameglio.

Gli sposi ebbero numerosissimi doni di gran pregio, moltissimi fiori ed una infinità di telegrammi.

La lietissima festa si svolse nella più stretta intimità essendo invitati esclusivamente i parenti delle due famiglie.

Dopo la cerimonia religiosa, in casa Fantoli fu servito un sontuoso *luncheon*, alla fine del quale il barone Rodino disse un ispirato brindisi.

Quindi tra i più fervidi auguri di felicità, gli sposi — raggianti di commossa tenerezza — partirono per la Svizzera.

I funerali del cav. avv. Barletta — Ieri mattina, alle 10,30, ebbero luogo i funerali del compianto cav. avv. Pasquale Barletta.

Intervennero S. E. l'on. Lacava, Ministro delle Finanze, il Prefetto sen. Annaratone, il sen. Cavasola, il tenente gen. Mazzitelli, tutti i consiglieri e funzionari della Prefettura, le rappresentanze della Deputaz. prov., della Giunta prov. amministrativa, del Municipio ed un lungo stuolo di amici.

Dopo l'assoluzione della salma nella chiesa di S. Vito, parlò brevemente il cons. delegato comm. Errante.

Società contro l'accattonaggio — Nel 3° bimestre 1908 la Società elargì i seguenti soccorsi:

Locali di Via Flaminia e Succursale ai Cerchi: Minestre distribuite: 13691 - Pane: chg. 3447.
Oggetti di vestiario e riparaz. scarpe: 32.
Media poveri giornalmente soccorsi: 140.
Media ricoverati inabili al lavoro: m. 18, f. 14.
Media ricoverati Deposito mendicità: 19.
Media serale al Dormitorio Succursale: 40.
Ricovero « Regina Elena » al Vicolo del Falco: Media ricoverati minorenni: m. 14, f. 16.
Dormitorio pubblico: naz. 1877, forestieri 238.
Femmine adulte 650, minorenni 146.
Media accolti seralmente 48.

— Oblazioni: sig.ra Matilde van der Drift L. 5 - sig.ra Henriette Engel L. 100 - Ministero Esteri L. 500 - Incognito per mezzo avv. cav. Caccia L. 10 - altra L. 5.

Pensionati dello Stato — I pensionati civili e militari sono pregati di intervenire all'assemblea che sarà tenuta oggi, alle ore 17, in via Colonna 32, p. p.

Promozioni nella P. S. — Il cav. dott. Achille Anselmi e il cav. Francesco Guarino, commissari il primo del distretto dei Prati e l'altro di S. Eustachio, sono stati promossi vice-questori.

Il cav. Anselmi succederà al defunto cav. Pacenza alla Questura di Roma.

I nuovi commissari cav. Adolfo Perilli e cav. Carlo Grazioli sono stati destinati rispettivamente ai Commissariati di Sant'Eustachio e dei Prati di Castello.

Elezioni amministrative di Campagnano — Iscritti 615, votanti 395. Ebbe schiaccantissima prevalenza la lista degli amici dell'on. Sili, della quale riuscirono, fra il capoluogo e le frazioni, 14 eletti.

Uno scioperetto. — Ieri mattina alcune operaie state licenziate, per mancanza di lavoro, dalla Direzione della Stamperia Reale, Ripamonti, in via delle Anime Sante, convinsero altre compagne a non lavorare e tentarono di indurre allo sciopero anche il personale maschile dello Stabilimento.

Il delegato della Federazione del Libro, Gramiccia, si interpose per la soluzione della vertenza, ma la Direzione dello stabilimento non recedette dalla deliberazione presa.

Il commissario cav. Perilli, temporaneamente reggente la Delegazione di P. S. di San Lorenzo, dispose un servizio perchè l'ordine pubblico ed il lavoro non venissero turbati.

Banchettissimo dei giornalisti. — Ieri, alle 12,30, dalla piazza della libertà, sopra carrozze gentilmente concesse dalla Società della tramvia di Civitacastellana, si recarono alla trattoria dell'Olmo i corrispondenti del Sindacato della stampa, che per ragioni di servizio non poterono intervenire al banchetto dell'altra sera ai Valleni.

Dall'allegra comitiva furono, per fortuna, aboliti i discorsi e male incolse a coloro che tentarono di violare il preventivo accordo.

Sedeva a capo tavola il simpatico collega Jean Carrère, corr. del *Temps*, col quale i giornalisti brindarono alla Francia e all'Italia.

L'allegra riunione ebbe termine dopo numerose fotografie di colleghi, alle 15.30.

Le truppe di monelli. — Nessuna città del mondo è infestata di monelli come la capitale del Regno d'Italia e questo si deve un po' alla tolleranza, per non dire mancanza, delle guardie di città.

Per es. da qualche settimana sulla scalinata della Trinità dei Monti e su quella di S. Sebastianello una truppa di monellacci ha inaugurato un esercizio di duplice slittamento su tavolette di legno.

Roba da rompersi il collo; il che forse sarebbe il rimedio più efficace; ma il guaio è che il pubblico si trova di fronte al pericolo permanente di essere investito e rovesciato.

Pare incredibile che si possa esercitare quotidianamente un simile *sport* in uno dei punti più rimarchevoli di Roma.

Conferenze e riunioni. — *All'Istituto « Umberto e Margherita di Savoia »* Il Consiglio direttivo dell'Istituzione nazionale « Umberto e Margherita di Savoia » per gli orfani degli operai italiani morti per infortunio sul lavoro, nella riunione tenuta ieri ha provveduto alla nomina dell'Ufficio di presidenza.

Sono stati rieletti alla unanimità il pres. principe Doria Pamphilj, sen. del Regno, il vice pres. comm. Edmondo Paccinelli ed il cons. segretario gen. comm. Bonelli; poi sono stati assegnati i seguenti ricoveri ad orfani di operai morti per infortunio sul lavoro: 1. Gallerini Lucia all'Istituto Battolla di Carrara; 2. Baccini Zina nello stesso Istituto.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

La caduta di un vecchio infermo — Ieri mattina, alle 4.15, Pasquale Totarelli, di a. 83, ricoverato al VI padiglione del Policlinico, perchè affetto da male cardiaco, eludendo la vigilanza degli infermieri, scese dal letto dirigendosi all'uscita del padiglione.

Mancategli le forze, il povero vecchio cadde e riportò contusioni così gravi da metterlo, anche attese le sue condizioni fisiche, in pericolo di vita.

Panico in un tram elettrico. — Ieri mattina sulla linea tramviaria che va da piazza S. Pantaleo alla Barriera Tiburtina correva la vettura elettrica n. 344. Sulla stessa si trovava, oltre a molti passeggeri, la guardia municipale Serafino Marchetti.

Essendosi un ragazzo aggrappato ad uno dei tamponi del tram, il Marchetti cercò di farlo allontanare minacciandolo col paletto che serve al conducente per aprire gli scambi. Nell'afferrare il paletto, però, il Marchetti urtò nell'interruttore, smuovendolo.

Subito dal regolatore, tra lingue di fuoco, uscì un fumo nerastro che in breve riempì il carrozzone. Lo spavento dei passeggeri fu grandissimo. Le donne strillavano. Alcune si buttarono dai finestrini. Certa Maria Nanni di anni 51, riportò delle contusioni, per le quali dovette farsi medicare alla Consolazione. Rimase pure contuso certo Carlo Scassa.

Tentati suicidii. — Ragioni d'interesse hanno spinto ieri mattina Maria Nanni di a. 37, ab. al viale della Regina 104, ad attentare alla propria vita bevendo una soluzione di sublimato. I sanitari del Policlinico le praticarono, appena vi fu trasportata, la lavanda dello stomaco, riservandosi ogni giudizio.

— La giletaia Angelica Gabrielli di anni 15, abitante in via Alessandrina 46, ieri, per futili motivi, fu rimproverata e percossa con pugni e morsi dalla madre Anna Falasca.

La ragazza, in seguito a ciò, più tardi, in un momento di sconforto, tentò suicidarsi ingoiando una soluzione di acido muriatico.

Trasportata all'osp. della Consolazione quei sanitari, per l'avvelenamento, si riservarono il giudizio, e per le contusioni riportate giudicarono la fanciulla guaribile in 8 giorni.

— Palmira Galanti, una ragazza diciottenne abitante in via Madonna dei Monti 22, è contrariata dalla madre in un suo amore per un giovinotto.

Ieri tra madre e figlia nacque un fiero diverbio. La Palmira, subito dopo, andò nella sua stanza e bevve una soluzione di sublimato.

Colta da atroci dolori, fu trasportata a S. Antonio, dove i sanitari si riservarono il giudizio.

La mortale caduta di un bambino — Ieri alle 11,45, il bambino Oreste Bonomo di anni 8, abitante in via della Maddalena 42, dopo aver mangiato sul pianerottolo delle scale e, attaccata una corda ad un condotto di piombo, tentò calarsi in un tetto sottostante.

Perduto l'equilibrio, cadde e si fratturò la base del cranio.

Trasportato all'ospedale di S. Giacomo, fu giudicato in pericolo di vita.

Infatti alle 20 il povero bambino spirava.

La musica in piazza Colonna - Questa sera dalle ore 21 alle 23 vi suonerà la banda del 48° regg. fanteria. Eccone il programma:

1. Auvray: Fra i monti, marcia.
2. Mascagni: Iris, sunto atto I.
3. Ponchielli: Gioconda, parafrasi.
4. Van Westerhout: Ma belle qui danse - Ronde d'amour.
5. Wagner: Tannhäuser, fantasia.
6. Thomas: Mignon, sinfonia.

MONTE DI PIETÀ.

Mercoledì 8 luglio 1908 - *La 1ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 14 settembre 1907 fino alla polizza n. **172552.**

4° Ori impegnati il 19 settembre fino alla polizza n. **175250.**

In Piazza Risorgimento N. 38:
La 3ª Custodia vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 19 settembre 1907 fino alla polizza n. **175350.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie 4ª e 5ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 40 dalle ore 10 alle 14 di martedì 7 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'inter. sse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Interesse sui depositi per 1 anno.
Dal 1° gennaio: L. **3.50.**

TEATRI DI ROMA.

Costanzi. — L'interesse vivissimo che sempre accompagna le produzioni di Vittoriano Sardou, si fa ancor maggiore per *Il processo dei veleni*, e l'allestimento scenico meraviglioso della Stabile milanese, procura allo spettatore un vero diletto estetico.

Questo spiega come il pubblico accorra ogni sera numeroso ed elegante poichè nessuna persona che ami veramente dei grandi spettacoli, non può non accorrere a queste rappresentazioni.

Andrea Maggi, tipica incarnazione settecentesca, Inea Cristina, una vera dama perversa, della Corte di Luigi XIV e gli altri tutti riscuotono meritatamente i più vivi applausi.

Anche oggi si ripete *Il processo dei veleni.*

Si annunzia intanto la *Maschera di Bruto* di Sem Benelli, nuova per Roma e che tanto entusiasmo suscitò a Milano.

Argentina. — Domani sera, dunque, avremo finalmente la *prima* attesa del *Re Lear*, se le stelle della scena non faranno qualche altro brutto tiro.

Arena Nazionale. — Malgrado il tempo incerto discreto pubblico accorse ieri al *Boccaccio*, che procurò a tutti gli esecutori applausi.

Oggi *I racconti di Hoffmann* la geniale opera tanto ricca di bella musica.

Manzoni. — Una nuova replica della *Mascotte*, che fu ieri accolta con largo favore, avrà luogo stasera.

Eden. — Spartaco Muchetti, un cantante assai fine, la Belle Orette, una elegantissima danzatrice ed una brillante *diseuse*, e gli altri numeri del programma seguitano a divertire gli spettatori, che accorrono ogni sera in buon numero.

Renzo Rossi.

Spettacoli d'oggi

Costanzi — Il processo dei veleni, ore 21.
Arena Nazionale — I racconti di Hoffmann, ore 21.
Manzoni — Mascotte, ore 21
Eden — Spettacolo variato, ore 21.30
Sferisterio Romano — Giuoco del pallone - 3 partite, ore 16,30 - Funzionerà il Totalizzatore.

Ultime Notizie

La partenza dell'on. Giolitti.

Il Presidente del Consiglio on. Giolitti, è partito ieri sera, alle 20.40 per Cavour, salutato alla stazione da tutti i Ministri e Sottosegretari di Stato presenti in Roma, e dagli impiegati del Ministero dell'Interno. Notammo: il prefetto Annaratone, il direttore gen. della P. S. comm. Leonardi, il comm. De Giorgio, il questore comm. Rinaldi, l'ispettore gen. cav. Muffone, il cav. Scrocca.

Ministri che partono e che ritornano.

Ieri sera sono partiti per Torino l'on. Cesana e per la Spezia l'on. Mirabello; nel mattino sono ritornati rispettivamente da Verona e da Pistoia l'on. Schanzer e l'on. Cocco-Ortu.

Elezioni politiche

Collegio di Conversano — Risultato di sette sezioni su dieci. — Votanti 1978 — Il cav. Nicola De Bellis ebbe voti 1580 ed il nobile Biagio Accolti Gil ne ebbe 270.

Mancano tre sezioni che contano 1866 iscritti.

Il collegio elettorale di Leno (Brescia) reso vacante per la morte del compianto on. Massimini è convocato per domenica 26 luglio e occorrendo ballottaggio per la successiva domenica 2 agosto

Per lo stato degli impiegati.

Il Presidente del Consiglio, con decreto del 2 corrente, ha istituito una Commissione speciale con l'incarico di compilare il Regolamento per l'esecuzione della legge 25 giugno 1908 sullo stato degli impiegati civili.

La Commissione è così costituita:

Pironti comm. Alberto, D. G. dell'Amministrazione civile al Ministero dell'Interno, Presidente;

Vigliani comm. Giacomo, Capo di Divisione al Ministero dell'Interno;

Corrini comm. Giacomo, Direttore dell'Archivio storico del Ministero degli Esteri;

Susca avv. comm. Alfonso, Capo di Divisione al Ministero della Giustizia;

Dall'Abbadessa comm. Antonio, Capo di Divisione al Ministero delle Finanze;

De Nipoti comm. Edoardo, Capo di Divisione al Ministero del Tesoro;

Galeazzi cav. Goffredo, Capo di Divisione al Ministero della Guerra;

Marcelli cav. Riccardo, Capo Sezione al Ministero della Marina;

Masi comm. Vincenzo, Capo di Divisione al Ministero della Istruzione P.;

Marsolle comm. Carlo, Capo di Divisione al Ministero dei Lavori Pubblici;

Boselli comm. Giambattista, Capo di Divisione al Ministero di Agricoltura;

De Giorgio cav. Giovanni, Capo Sezione all'Interno, comandato al Ministero delle Poste.

Le funzioni di Segretario della Commissione saranno assunte dal dott. Giuseppe Spanò, Segretario nell'Amministrazione centrale dell'Interno.

Nella Colonia italiana a Londra.

(S) **Londra**, 6. Nel pomeriggio la signora Ortelli, fondatrice dell'ospedale italiano, ha offerto una splendida *garden party* nel giardino botanico alle notabilità della colonia italiana ed a moltissimi personaggi della migliore Società londinese.

Vi è intervenuto anche l'Ambasciatore d'Italia, marchese di San Giuliano, col personale dell'Ambasciata e col Console italiano.

Ministero Interno.

L'on. Facta (che conferirà in giornata a Torino con l'on. Giolitti) è atteso a Roma, domattina, mercoledì.

* * *

E' stata disposta la parziale trasformazione dell'Opera Pia Rossi di Pietramarozzi (Alessandria) e della Confraternita del SS. Rosario di Mola di Bari.

* * *

Nell'udienza di domenica S. M. ha firmato i decreti coi quali sono nominati questori nell'amministrazione della P. S. i seguenti vice-questori:

Lutrario cav. uff. dott. Adolfo, destinato a Cagliari — De Domenico cav. uff. dott. Riccardo, a Pisa — Massaria cav. uff. dott. Alessandro, a Parma.

I seguenti commissari di P. S. furono nominati vice-questori con la destinazione per ognuno indicata:

Basile cav. Francesco, a Bari — Cammarota cav. Enrico, a Firenze — Tarantelli cav. Francesco, ad Ancona — Vitale cav. dott. Vincenzo, a Genova — Anselmi cav. uff. Achille, a Roma — Guarino cav. Francesco, a Torino — Strolli cav. Ildebrando, a Venezia — Molinari cav. Baldassarre, a Cagliari.

Ministero Esteri.

Nel Corpo Diplomatico.

Il nob. Carlo Baroni, Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario è stato destinato a Belgrado.

Il cav. Aldo Nobili, Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario è chiamato a prestare servizio al Ministero.

Ministero Finanze.

L'on. Lacava nell'ultima udienza reale, ha sottoposto varie leggi alla sanzione Sovrana, alcune delle quali di speciale importanza. Ricordiamo le seguenti:

Sistemazione degli uffici degli atti giudiziari e delle successioni ed ampliamento dell'ufficio del bollo e conservatoria delle ipoteche in Milano. E' questo un primo passo verso la soluzione del problema dello assetto dei pubblici uffici governativi in Milano al quale attende una Commissione presieduta dall'on. Cottafavi.

Retrocessione agli espropriati od ai loro eredi dei beni devoluti allo Stato per debito d'imposta.

Retrocessione agli espropriati od ai loro eredi dei beni devoluti allo Stato per debito d'imposta.

Permuta di alcuni immobili demaniali fra lo Stato e il Comune di Venezia.

Spesa addizionale di L. 10,000 per la costruzione di un edificio ad uso di dogana al confine del ponte di Ribellasca (Novara).

Concessione di tombole telegrafiche a favore dell'erigendo ospedale nel Comune di Nicotera e degli ospedali di Lucca e dell'istituendo ospedale comunale di Viareggio.

Per le saline di Sardegna.

Su proposta dell'on. Lacava, Ministro delle Finanze il Re ha firmato i decreti per la istituzione in Cagliari di un magazzino di deposito del sali da spedirsi pel Continente e di un ufficio di ispettore tecnico delle Saline demaniali di Sardegna.

Ministero Marina.

Movimento del R. Naviglio:

R. nave « Fieramosca » giunta a Filadelfia il 6. - « Puglia » giunta a San Diego il 6. - « Verde » partita da Gaeta e giunta a Napoli il 5. « Rimorchiatori 23 e 29 » giunti a Maddalena il 5.

Informazioni estere.

Per il contrabbando delle armi.

(S) **Bruxelles**, 6. La Conferenza per il contrabbando delle armi ha terminato in prima lettura l'esame del controprogetto italiano con le riserve di alcuni Governi.

Sabato prossimo la Conferenza si riunirà in seduta plenaria.

Associazione al POPOLO ROMANO
Regno Anno L. 16 - Sem. L. 9 - Trim. L. 5
Unione » 35 - » 20 - » 10
POPOLO ROMANO ed ECO della MODA
Regno Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6

Borse e Mercati

Roma, 6 luglio 1908.

La scarsità degli affari ha oggi nuovamente stimolato i soliti pochi a deprimere i valori, specialmente il Carburo, il quale suole dare il *leitmotiv* al nostro mercato locale.

E' veramente da deplorare che non si riesca a epurare un po' l'ambiente, onde evitare il troppo frequente ripetersi di questi perturbamenti artificiosi, che, per quanto cattivi, finiscono col recar danno.

Discretamente resistenti i Bancari e i valori di impiego; un po' più debole l'Ansaldo, non ostante l'apertura fermissima.

Rendita 3 3¼ 0[0 cont. 102.92 1[2 a 102.97 1[2.
Rendita 3 3¼ 0[0 fine 103.17 1[2 a 103.12 1[2.
Rendita 3 1[2 0[0 cont. 102.10.
Obbligaz. Ferrov. 3 0[0 348.
Banca d'Italia 1258 a 1257.— Commerciale 797 — Credito 559 - Banco Roma 102 - Carburo 956 a 961 a 960 - Kerka 426 a 424 - Ansaldo 204 a 198 - Antimonio 111 - Azoto 210 - Beni Stabili 276 - Concimi 158 - Imprese 93 1[2 a 92 1[2 - Montecatini 117 - Gas 1091 - Piombino 220.

CAMBI: Parigi 99.90 — Londra 25.11 — Berlino 123.

Cambio dazio doganale 7 Luglio L. 100.00.

Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei sindacati delle Borse italiane, è oggi (6) di L. 99.89.

Dal 6 a tutto il 12 luglio 1908 fino a L. 100, è fissato in L. 100.00.

BORSE ITALIANE. — 6 Luglio 1908.
B. N. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita C. 5%	103 05	102 76	103 05	103 17
id. id. fine	103 15	103 17	103 20	— —
id. 3½%	102 10	— —	102 —	102 17
A. B. d'Italia	1255 —	1259 —	1259 —	1259 —
Commerc.	795 —	799 —	799 —	— —
Cred. Ital.	558 —	559 —	560 —	— —
BancoRoma	101 —	101 —	101 50	— —
Ferr. Medit.	402 50	403 50	— —	404 —
» Merid.	666 —	667 —	668 —	666 50
Ac. di Terni	1430 —	1445 —	— —	— —
Veneto	— —	202 —	— —	— —
Nav. Gen.	418 —	418 —	— —	— —
Raffinerie	345 —	346 —	— —	— —
O. ferr. 3%	— —	348 —	— —	— —
Meridionali	— —	351 —	— —	— —
Fond. I. 4½	— —	— —	— —	— —
» » 4	— —	— —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	506 —	— —
Cambi				
Francia vista	99 91	99 90	99 92 ½	99 90
Berlino id.	123 08	123 05	123 05	123 10
Londra id.	25 10	25 09 5	25 09	25 09 ½

Consolidati: Media Uff. del Regno 4 luglio

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3¾% netto	102.84 65	100.96 65	102.80 65
3½% netto	101.92 —	100.17 —	101.88 20
3% lordo	69.54 44	68.84 44	66.91 82

BORSE ESTERE

Parigi, 6 luglio	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3% amm.	— —	— —	— —
» 3% perp.	95 87 95 85	95 85	95 80
ITALIANA 5%	non quot.	103 —	103 05 ex
turca	96 55	96 60	96 50
spagnuola	96 20	96 15	96 05ex
russa nuova	— —	98 07	97 70
portoghese	63 75	63 67	63 55ex
ungherese	— —	— —	— —
Egiziano 6%	— —	102 30	102 40
Banca di Parigi	1440 —	1440 —	1440 —ex
Banca Ottomana	— —	701 —	699 —ex
Credito Fondiario	— —	711 —	— —
Azioni Suez	— —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	178 50	178 50
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
Cambi sull'Italia	— —	100 ¼	100 ½
su Londra	— —	25 12	25 12 ½
su Madrid	12 10	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 6 luglio	4	6
C. austr.	620 —	621 —
R. aust. oro	115 90	115 90
Id. carta	97 —	96 85
Ungh. 4.	93 —	93 —
» 3½%	82 65	82 50
N. ni oro	19 13	19 13
Lire ital.	95 90	95 60
C. Londra	23 97	23 97

Londra, 6 luglio	6 apertura	6 chiusura
Consol.	87 ⅛	87 ⅛
Italiana	102 —	102 ¾
Turca	96 —	96 —
Russo 3%	— —	71 —
Spagna	94 ½	94 ½
Giappon.	82 ¼	82 ¼
Egiziano	100 ¾	100 ¾
Argento	24 ⁷⁄₁₆	24 ⅞

Vers. alla Banca d'Ingh. lire st. 5.000 Rit. 40.093.

Berlino, 6 luglio	4	6
Ital. cont.	— —	— —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Obbl. ferr.		
» 3%	70 90	70 60
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	214 20	214 20
C. Italia	81 15	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0[0
Francia	3 per 0[0
Inghilterra	2½ per 0[0
Germania	4 per 0[0
Austria	4½ per 0[0
Belgio	4 per 0[0
Spagna	4½ per 0[0
Svizzera	5 per 0[0

Dispacci speciali del "Popolo Romano,,

Genova, 6 — ore 14.45

Rend. 5%	103.15	Raffinerie	345.—	Elba	451.—
Id. 3½%	102.15	Zucc. Ind.	268.—	Savona	351.—
B. d'Italia	1251.—	Eridania	833.—	Carburo	957.—
Commerc.	795.—	Zucc. Naz.	78.—	Molini A.I.	138.—
Cred. Ital.	557.—	Id. Rom.	71.—	Semoleria	170.—
Bancaria	110.—	Lebaudy	160.—	Kerka	422.—
B. Roma	101.—	Terni	1425.—	Imprese	92.—
Meridion.	666.—	Metallurg	127.—	Armstrong	196.—
Mediterr.	402.—	Ferriere	241.—	Rapid	—.—
Navigaz.	418.—	Officine	408.—	Italia	44.—

LUIGI PLATTI gerente responsabile

LA CASINA ROSSA

Romanzo di CARLO DADONE

(Proprietà letteraria riservata)

CAPITOLO XII.

Nella Casa di Salute del dott. F...

Il cuore, intanto, mi batteva con violenza.

Le pareti erano addirittura tappezzate da una farragine inverosimile di disegni grandi e piccini, gli uni più strani e incomprensibili degli altri.

In un angolo, sopra un tavolo rotondo coperto da un tappeto nero che pareva un drappo funerario, c'era un grossissimo globo terracqueo quasi affogato in un ammasso di carte geografiche d'ogni dimensione, vecchie e recenti; ed in ogni dove, sulle sedie, sugli armadi, sulla scrivania, sul canapè, sui tappeti, giacevano strumenti di legno fantastici, dei quali invano si sarebbe potuto indovinare l'uso ed il significato, mescolati a libri, opuscoli e manoscritti.

Ma l'oggetto che più mi sorprese destando in me curiosità e meraviglia, fu un bellissimo assiuolo imbalsamato posto su di una mensola intarsiata d'avoiro, di madreperla e d'argento, attorniato da fiori freschi disposti entro graziosi vasettini giapponesi.

Quell'assiuolo parve guardarmi subito fissamente co' gli occhietti rotondi e limpidi color giallo solfo chiaro spalancati e scintillanti e sembrava orgoglioso de' suoi ciuffetti bruni, del suo forte becco grigio azzurrognolo, e dei colori e disegni eleganti delle sue penne...

Pareva superbo, sì, ma anche molto strano e misterioso quel nottambulo vagabondo, predatore insaziabile, piccolo dio tra i fiori freschi, piccola sfinge dallo sguardo intento a carpire tutti i segreti del povero Nino, per seppellirli discretamente nel suo morbido ventre rimpinzato di stoppa...

Di fuori era sempre nuvoloso, ma con cielo meno plumbeo.

A traverso i vetri della finestra si scorgeva la nuvolaglia a strappi, tinta di pece, schiarirsi a tratti sorrisa dal sole che agognava il sereno momento di far capolino; e il giardino, co' suoi alberi giallicci e qua e là rossastri e ischeletriti, affogava in una sottile nebbiuzza umidiccia, sfumando in una desolata velatura di grigio ragnato.

Guardavo Nino alle spalle, ed un tumulto di pensieri mi ronzava assillante nel cervello.

« Mi riconoscerà, egli, o no? » pensavo.

« E se mi riconoscesse non sarebbe — non si sa mai — un'emozione troppo grave per lui, e, quindi pericolosa? »

Poichè egli non aveva più la ragione a segno, c'era da star guardinghi molto, e da aspettarsi qualunque possibile sorpresa.

Quasi avrei desiderato che non si ricordasse più di me... Ma, e poi? In questo caso egli non mi avrebbe più narrato nulla, ed io che avevo assolutamente bisogno di sapere che anelavo conoscere dove mai ancora avrei potuto ritrovare la mia carissima, sarei forse rimasto al buio precisamente come prima.

Ah, che dolorosi istanti di ansietà furono quelli per me!

Feci forza su me stesso, cercai di essere coraggioso, e con un cenno feci comprendere all'infermiere che era tempo di avvertire Nino della mia presenza; il quale sempre seduto alla sua scrivania davanti alla finestra chiusa, non aveva cessato un istante di scrivere con mano rapida e sicura.

L'infermiere gli si fece accanto, ed a voce alta spiccando bene le sillabe, togliendosi il berretto ed inchinandosi, gli disse:

— Mille scuse, signore, se oso disturbarla mentre sta lavorando; è qui una egregia persona che desidera parlarle...

Nino girò lentamente il capo, e cogli occhi nerissimi sotto le folte sopracciglie mi guardò con aria grave e tranquilla come se mi avesse veduto per la prima volta.

Non mi aveva riconosciuto!

Io mi sentivo pallido, ed ero agitatissimo.

Senza quasi sapere che cosa mi facessi inchinai il poveretto, e con voce bassa e tremante gli dissi:

— Sì, o signore.... Io desidero parlarvi, se ciò non vi disturba...

Egli non rispose subito. Mi guardò ancora un attimo e poi fissò lo sguardo sull'infermiere come per interrogarlo.

Questi comprese a volo e prontamente soggiunse:

— Questo signore desidera trattenersi con lei perchè s'interessa grandemente ai lavori ed alle scoperte meravigliose di vossignoria. Gli giunse fama di tali scoperte e venne appositamente dalla sua città natale per ammirarle.

Nino posò la penna sul calamaio di cristallo a guarnizioni d'argento, si alzò lentamente e mi porse la destra ch'io strinsi con un'emozione grande, quale facilmente potete immaginare.

— Siate il ben venuto in casa mia, o signore; io darò ordine ai miei servi perchè vi sia arredato e pronto l'apppartamento più bello e migliore del mio castello perchè voglio sperare che resterete mio ospite per almeno un paio di mesi.

E poi volgendosi all'infermiere.

— Hai sentito Giovanni? Farai eseguire i miei ordini!

L'infermiere s'inchinò in segno di umile assentimento sbirciandomi un'occhiata d'intelligenza e sorridendo impercettibilmente si allontanò.

In seguito all'invito di Nino io sedetti su d'una bassa poltroncina a lui vicino; a lui che si era abbandonato come sfinito in un ampio seggiolone a bracciuoli.

Se l'avessi incontrato per via improvvisamente, non l'avrei più riconosciuto tanto era cambiata la sua fisonomia. I capelli che s'era lasciato crescere all'*enfant*, o, come ora si dice alla *bohema*, e la barba nerissima che ora gl'incorniciava il volto pensoso, l'avevano cambiato completamente.

Dopo essersi passato due o tre volte la mano bianca sulla fronte, con moto grave come di lenta riflessione, afferrato un tagliacarte d'avorio sulla scrivania, e con questo giocherellando, cominciò a parlare guardandomi fissamente negli occhi.

— Io sono un profondo infallibile fisionomista, o signore, ed è incredibile con quale e quanta giustezza io legga nell'altrui pensiero fissando il mio sguardo nei più leggeri moti del viso del mio interlocutore, nel brillar vario ed incessante dei suoi occhi, ed infine in quell'indefinibile non so che, ch'io chiamerei *l'animato spirito rivelatore del volto*, di cui s'illumina costantemente il viso di ogni persona.

(*Continua*).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza L'ECO DELLA MODA —)
Italia . . . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*. Condizioni: *Necrologi* 2.a pagina: prezzo speciale - modesto, secondo spazio. *Corpo del giornale*, L. 3 per linea — Inserzioni finanziarie L. 2. *Cronaca*, L. 2 la linea - *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* cent. 50. - *4.a pagina* divisa in 10 colonne: cent. 50. Il tutto su misura corpo 6. *Economici*: Vedere tariffa. - Per la Lombardia le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Succ. E. E. Oblieght, Milano, Gall. V. E. 25.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.25	6.—	8.10	8.30	10.50	18.30 19.20	16.50 22.27
Pisa-Torino	8.—	8.15	14.10	20.40	21.10	23.45	
Pisa-Milano	8.—	8.15	14.10	20.40	21.10	23.45	
Foligno-Ancona	6.20	12.—	17.50	22.20			
Firenze-Milano	9.—	10.25	14.—	17.—	17.50	22.50	
Grosseto			16.—				
Tivoli-Avezzano	7.30	11.40	18.15	20.—			
Tivoli	7.30	11.40	17.5	18.15	20.—		
Civitavecchia	6.15	9.20f.	18.20				
Frascati	6.25	8.45	12.5	14.55f	18.25	19.30	
Velletri-Terracina	8.12	12.25	17.30				
Velletri	6.12	12.25	17.30	20.55			
Fiumicino	5.49*	8.15	3.20*	16.—			
Mandela-Subiaco	7.30	16.15					
Ladispoli	7.—	8.18*	14.50f	15.13f*			

* da Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6.10	7.—	8.55	13.15	14.25	18.5 21.55	20.10 23.20
Torino-Pisa	0.10	7.15	8.25	9.50	10.25	16.30	20.15 21.50
Milano-Pisa	0.10	7.15	8.25	9.50	10.25	16.30	20.15 21.50
Ancona-Foligno	0.15	7.20	11.40	14.20		21.20	
Milano-Firenze	7.—	11.40	18.10		17.—	18.50	22.50
Avezzano-Tivoli	0.5	8.45	9.36	15.55	20.—		
Tivoli	0.5	8.—	8.45	10.40	15.55	20.—	
Civitavecchia			19.15	23.10f			
Frascati	6.40	8.40	10.10	13.40	18.40	19.5f 22.27	21.10 fest.
Terracina-Velletri		9.55		15.15		20.55	
Velletri	8.10	9.55	15.15			20.55	
Fiumicino	6.50*		16.30*	21.55*		21.50	
Subiaco-Mandela		8.45			20.—		
Ladispoli	10.15	13.10*		20.50f	20.57f*		

* a Trastevere

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
7.8 | 8.20fes. | 10.30 | 12.15 | 14.45 | 16.5 | 17.40 | 18,50fer. | 20.30

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
5.54 | 7.36fer. | 8.43 | 10.43 | 15.10 | 16.5 | 19.45 | 21.14 | 22.46fes.

ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
5.40 fes. | 6.40 | 7.35 fes. | 9.10 | 12.25 | 16.40 fer. | 18.40
(I treni festivi si effettueranno solo dal 29 giugno)

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.4 | 12.5 | 17.12 | 20.48 — 22.5 fest.
(I treni festivi si effettueranno solo dal 26 giugno)

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.
6.20 | 8.55 | 15.50 | 18.53

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
8.25 | 10.29 | 18.42 | 22.27

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
6 | 7 | 8 ecc. ogni ora fino alle 21

GENZANO — Partenze da Roma
6.30 | 7.30 | 8.30 ecc. ogni ora fino alle 20.30

Partenze da FRASCATI per GENZANO
7 | 8 | 9 | 10 ecc. ogni ora fino alle 21

FRASCATI — Partenze per Roma
6.52 | 7.52 | 8.52 ecc. ogni ora fino alle 21.52

GENZANO — Partenze per Roma
6.15 | 7.15 | 8.15 ecc. ogni ora fino alle 21.30 più altre due partenze alle 21.48 e 22.40

Partenze da GENZANO per FRASCATI
6.48 | 7,48 | 8.48 ecc. ogni ora fino alle 21.48 più un'altra partenza alle 22.15.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Stazione					
Roma . . . p.	6.—	6.57f	9.10	15.27f	17.40
Prima Porta . a.	6.41	7.38	9.51	16.8	18.21
Castelnuovo . a.	7.25	8.22	10.34	16.54	19.6
Morlupo . . a.	7.32	8.28	10.40	17.10	19.14
Rignano . . a.	8.2		11.10		19.44
Civ. Castellana a.	8.35		11.30		20.25
Civ. Castellana p.	6.6		14.40	17.47	—
Rignano . . a.	6.40		15.28	18.20	—
Morlupo . . a.	7.17	10.26f	15.15	18.56	19.15f
Castelnuovo . a.	7.24	10.33	15.56	19.5	19.27
Prima Porta . a.	8.8	11.16	16.39	19.48	20.8
Roma . . . a.	8.50	11.58	17.20	20.30	20.50

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Stazione									
Roma p.	5.55	6.30	8.7	9.30	11.30	15.40	—	19.—	—
Bagni a.	6.23	7.15	8.52	10.13	12.38	16.25	17.29	19.52	—
Villa Adr.	6.40	7.30	9.8	10.28	12.58	16.46	17.45	20.9	—
Tivoli a.	6.55	7.45	9.24	10.43	13.15	17.1	18.2	20.24	—
Tivoli p.	5.45	7.18	8.25	9.45	11.17	15.45	17.32	18.21	20.32f
Villa Adr.	6.1	7.31	8.39	9.58	11.30	16.1	17.46	18.37	20.50
Bagni a.	6.20	7.48	8.54	10.10	11.42	16.12	17.58	18.56	21.5
Roma a.	7.25	8.56	9.45	11.—	12.55	—	18.48	20.10	21.58

Guida del Forestiere

MARTEDI - Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, STUDIO E LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA DI NICOLO' V, BIBLIOTECA. Accesso dal portone di Bronzo e Scala Regia (al 2. piano si danno i biglietti) dalle 9 alle 13.
Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO. Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 12.)
Id. CUPOLA DI S. PIETRO. Accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 11.)
Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Musei: ARTISTICO INDUSTRIALE, v. S. Giuseppe a Capo le Case 27, dalle 9 alle 14.
Id. DORIA, p. Collegio Romano 1 A, dalle 10 alle 14.
Id. ALBANI, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal mastro di casa del Principe Torlonia.
Biblioteca LINCEI, v. Lungara 10, dalle 13 alle 16.
Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio, dalle 9 alle 15.
Id. ALESSANDRINA, v. Università, dalle 9 alle 14 dalle 18 e 21.
Id. ANGELICA, p. S. Agostino, dalle 9 alle 15.
Id. VALLI CELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 15.
Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.
Id. ROMANA-SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. V. EMANUELE v. Collegio Romano, dalle 9 alle 18.
Catacombe di S. AGNESE, v. Nomentana. Il permesso dal Rettore della Chiesa omonima dalle 9 al 11,30 e dalle 14 a tramonto.
Id. S. SEBASTIANO v. Appia Antica dalle 9 al tram.
Cloaca Massima, v. S. Teodoro, dalle 8 al tram.
Terme di Trajano v. Labicana 19 a, dalle 9 al tram.
Foro Trajano p. omonima, dalle 9 al tram.
Tombe di via Latina, Appia Antica al 3 km. dalle 9 al tramonto.
Villa WOLKONSKY, v. Conte Rosso, dalle 9 al tram.
Id. UMBERTO I, porta del Popolo dalle 7.30 al tram.
Villa celimontana Navicella 4, dalle 9 al tramonto.
Museo Barracco Co so Vittorio Em. angolo via Consolato dalle 10 alle 15.

Ingresso Una Lira.

Vaticano Accesso via delle Fondamenta, viale del giardino MUSEO DI SCULTURE ANTICHE, EGIZIO, GALLERIA LAPIDARIA APPARTAMENTO BORGIA, GABINETTO DELLE MASCHERE dalle 10 alle 15.
Musei LATERANENSE PROFANO, p. S. Giovanni in Laterano dalle 10 alle 15.
Id. BORGHESE, Villa Umberto I dalle 12 alle 13.
Id. NAZIONALE p. delle Terme 13, dalle 10 alle 16
Id. ETRUSCO, palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.
Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. KIRCHERIANO v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Foro Romano, dalle 9 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro 18, dalle 9 al tram.
Terme di Caracalla, v. porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel S. Angelo dalle 10 alle 21
Gallerie BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18
Id. SAN LUCA v. Bonella 44, dalle 9 alle 15
Id. NAZIONALE ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Gallerie: COLONNA, v. della Pilotta 17, dalle 10-15.
Id. NAZIONALE ARTE MODERNA, P. dell'Esposizione v. Nazionale dalle 8 alle 14.
Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10-17
Id. DELLE STAMPE, v. Lungara 10, dalle 3 alle 14.
Catacombe: DI SAN CALISTO, v. Appia Antica 33
Id. DI DOMITILLA, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tram.

Ingresso Cent. 50.

Musei: CAPITOLINO DI SCULTURE, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Id. DI BRONZI, ETRUSCO, NUMISMATICO e PROTOMATICO, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Galleria capitolina di Pittura, p. Campidoglio dalle 9 e 10 alle 15.
Tabulario e Torre Capitolina, v. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Antiquarium, v. S. Gregorio 1, dalle 9-12 alle 14-17.
Colosseo GALLERIE SUPERIORI dalle 9 al tramonto.
Catacombe Ebraiche v. Appia Antica 37, dalle 7 al tram.
Ipogeo degli Scipioni, v. Porta San Sebastiano N. 1 dalle 7 alle 19.
Colombario di Pomponio Hylas, v. porta San Sebastiano 13 dalle 9 alle 17.
Sepolcro del S. [illegible], v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth